

Carta dei servizi 2013



TRIBUNALE DI SCIACCA

Si ringrazia tutto il personale che ha collaborato alla realizzazione della presente Carta dei Servizi.

Si ringraziano il Presidente Dott. Genna ed il Dirigente Amministrativo Dott.ssa Grisafi per il supporto assicurato nel corso della elaborazione del presente documento.

Il documento è stato realizzato nell'ambito del progetto di Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari.

Progetto finanziato nell'ambito del



Indice

1. Presentazione	4
2. Introduzione	6
2.1 Che cosa è la Carta dei Servizi	7
3. Criteri e Modalità di Accesso ai Servizi	
3.1 L'accesso ai servizi	9
3.2 Come arrivare	9
3.3 Orario e Calendario	10
3.4 Recapiti	11
3.5 Area Territoriale di Competenza	11
4. L'Organizzazione della Tribunale	
4.1 Il Tribunale come istituzione	12
4.2 Il Tribunale di Sciacca	13
4.3 La Struttura dell'Ufficio	15
5. I Servizi	
5.1 Introduzione ai servizi	22
6. Glossario	47

1. Presentazione

La Carta dei Servizi è finalizzata a fornire sia conoscenze istituzionali di base relative all'Ufficio Giudiziario, e quindi alla sua attività, al suo ruolo, alle sue competenze, sia informazioni volte a chiarire come il Tribunale possa essere utile al cittadino e agli operatori giudiziari.

L'obiettivo principale è quello di rendere l'Ufficio Giudiziario più vicino e più accessibile agli utenti abbattendo qualche "muro" pregiudiziale e contribuendo, nel contempo, a facilitare l'interazione tra i cittadini e gli apparati giudiziari per creare i presupposti per una collaborazione più proficua e consapevole, basata sulla reciprocità delle relazioni, sulla fiducia, sulla collaborazione e sulla trasparenza.

La Carta dei Servizi si configura quale patto di qualità tale da consentire all'utente di conoscere e valutare i servizi e le modalità di erogazione in maniera preventiva, così da risparmiare tempo e presentarsi agli sportelli già informato circa le procedure previste e le formalità richieste: la necessità di copie, di marche da bollo, della documentazione a corredo delle istanze e delle richieste.

Per rispondere agli obiettivi indicati la presente Carta è articolata nelle seguenti parti:

1. **PRESENTAZIONE:** è descritto l'approccio dell'Ufficio Giudiziario riguardo la Carta Servizi, indicando in particolar modo gli obiettivi prefissati;
2. **INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI:** sono descritti i criteri logici sui quali si è basata la realizzazione della Carta servizi;
3. **CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI:** dove è descritta la composizione degli uffici e la loro dislocazione all'interno del Tribunale, fornendo i recapiti d'interesse, gli orari di lavoro e altri elementi utili per la veloce fruibilità dei servizi;
4. **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:** sono descritte la composizione, l'organizzazione e le varie funzioni svolte dall'Ufficio Giudiziario;
5. **I SERVIZI:** è fornita una scheda descrittiva per ciascun servizio erogato dal Tribunale contenente le seguenti informazioni:
 - Cos'è?
 - Chi lo può richiedere
 - Dove si può richiedere
 - Cosa occorre
 - Quanto costa
 - Tempi medi necessari
6. **GLOSSARIO**

Infine, tale documento è un output di progetto ed è destinato all'organizzazione interna dell'Ufficio Giudiziario, mentre quello rivolto ai cittadini avrà una struttura più snella.

2. Introduzione

L'ambizioso progetto di Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Sicilia nasce da una ricerca mirata a produrre la conoscenza, consapevolezza ed opportunità dei miglioramenti organizzativi e lavorativi implementabili all'interno dell'Ufficio Giudiziario, per poi passare alla fase di definizione e attuazione del piano di interventi utile all'incremento dell'efficacia/efficienza dell'organizzazione

Il progetto nasce, infatti, nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007 - 2013 del Fondo Sociale Europeo per la Sicilia e persegue due importanti obiettivi:

- Riorganizzare gli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie;
- Migliorare il rapporto con l'utenza creando nuovi canali di comunicazione grazie anche, ma non solo, all'ausilio di nuove tecnologie. È proprio nell'ambito di questo secondo obiettivo che si colloca la Carta dei Servizi, disegnata in relazione all'esigenza di sviluppare modalità di comunicazione efficaci ed interattive nei confronti dei cittadini e degli avvocati, organizzando e rendendo noti i vari servizi offerti.

Introdurre la Carta dei Servizi in un Tribunale non significa, soltanto, descrivere e comunicare i servizi esistenti, ma formalizzare gli impegni dell'Ente nei confronti degli utenti.

Si tratta di un atto ufficiale che impegna tutta l'organizzazione ed è uno strumento che si ispira alla Costituzione e, in particolare, ai principi che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose.

Ufficializzare in un documento gli impegni dell'Ufficio Giudiziario, oltre a coinvolgere la responsabilità dell'Ente, consente altresì di formalizzare e rendere trasparenti un insieme di prassi, spesso a conoscenza soltanto degli addetti ai lavori, che rendono gli uffici giudiziari impermeabili al confronto diretto con i cittadini.

2.1 Che cos'è la Carta dei servizi

La "Carta dei Servizi" è il mezzo attraverso il quale qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti/servizi in capo al cittadino/utente/consumatore. Attraverso la Carta dei Servizi, i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano, dunque, a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione.

Il contesto normativo all'interno del quale si configura tale scenario è il seguente:

- **Legge del 07/08/1990 n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Direttiva del Presidente CdM del 27/01/1994** "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";
- **Direttiva del Presidente CdM del 11/10/1994** "Direttiva sui principi per l'istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico";
- **D. lgs n. 163 del 12/05/1995 convertito in legge n. 273 del 11/07/1995** "Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienze della P.A.;
- **L. n. 328 del 08/11/2000** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- **D. lgs n. 150 del 27/10/2009** "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance";
- **D. lgs n. 198 del 20/12/2009** "Legittimazione ad agire nei confronti della P.A.";
- **Delibera n. 88/2010 CIVIT** "Linee guida per la definizione degli standard di qualità".

Lo scopo della Carta dei Servizi, infatti, è quello di rendere gli uffici del Tribunale di Sciacca maggiormente vicini e quindi più accessibili al cittadino, ma anche contribuire a ricomporre la diffidenza e la sfiducia esistente tra gli utenti e gli apparati giudiziari che si è creata nel corso degli anni.

Ed è in tal senso che il Tribunale di Sciacca con la redazione della sua Carta, vuole definire le garanzie di qualità del servizio offerto al fine di rafforzare il rapporto di fiducia con l'utenza in genere ed i cittadini in particolare.

L' Ufficio nell'erogare i propri servizi, si impegna a rispettare i seguenti principi fondamentali:

- Uguaglianza e imparzialità: i servizi erogati sono forniti secondo imparzialità ed equità, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di

sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alla propria condizione. Il Tribunale di Sciacca mantiene la riservatezza dei dati personali e s’impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili;

- **Continuità:** l’erogazione dei servizi è svolta in maniera continuativa, tenendo conto degli orari definiti, dei periodi festivi e delle cause di forza maggiore. Il Tribunale di Sciacca si impegna a comunicare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni programmate nell’erogazione del servizio, in modo da garantire, per quanto possibile, una riduzione dei disagi;
- **Partecipazione e trasparenza:** il Tribunale di Sciacca promuove un’adeguata informazione e partecipazione dei dipendenti al miglioramento del servizio erogato, garantendo modi e forme per inoltrare suggerimenti, segnalazioni, proposte di miglioramento e svolgendo campagne di customer satisfaction;
- **Efficacia ed efficienza:** il Tribunale di Sciacca s’impegna a perseguire l’obiettivo del miglioramento continuo, dell’efficienza e dell’efficacia del servizio erogato, adottando le soluzioni strutturali, tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee, compatibilmente con le risorse disponibili.

3. Criteri e Modalità di Accesso ai Servizi

3.1 L'accesso ai servizi

Il Tribunale di Sciacca è collocato presso il Palazzo di Giustizia sito in Via Quasimodo n.1, 98019 Sciacca (AG) ed occupa i locali del piano terra e del 1° piano dello stabile.



3.2 Come Arrivare

In Auto

Da Palermo presso lo svincolo Ernesto Basile, prendere lo scorrimento veloce SS 624 (Palermo/Sciacca) direzione Sciacca, uscire presso lo svincolo dell'ospedale, proseguire verso "Contrada Perriera" seguendo le indicazioni "Uffici Giudiziari".

Da Trapani prendere l'autostrada A 29 Palermo/Mazara del Vallo in direzione Mazara del Vallo, uscire a Castelvetrano e percorrere la strada statale SS 115 in direzione Sciacca, uscire presso lo svincolo dell'ospedale seguendo la direzione "Contrada Perriera" e le indicazioni "Uffici Giudiziari".

Da Agrigento imboccare la strada statale SS 115 in direzione Sciacca, uscire presso lo svincolo dell'ospedale, seguire direzione "Contrada Perriera" e le indicazioni "Uffici Giudiziari".

In Autobus

Da:	Autolinea
Roma	Sais Trasporti
Palermo	Gallo
Agrigento	Lumia
S. Stefano di Quisquina	Prestia e Comandè'

In Aereo

Aeroporto di Palermo "Falcone Borsellino"

Aeroporto di Trapani "Birgi"

3.3 Orario e Calendario

Il Palazzo di Giustizia è aperto dalle 8:00 alle 20:00, ma è possibile accedere agli uffici e alle cancellerie dalle 8:00 alle 13:00 tutti i giorni (dalle 12.00 alle 13.00 solo per il deposito di atti urgenti). Il sabato, invece, solo dalle 8:00 alle 13:00, limitatamente alle seguenti attività aventi carattere di urgenza:

- per il **settore penale**: giudizi per direttissima, deposito atti di impugnazione, udienze di convalida GIP, attività connesse e collegate ai provvedimenti del GIP che abbiano carattere di urgenza, deposito dei corpi di reato;
- per il **settore civile**: iscrizione all'ultimo giorno delle cause a ruolo, ricorsi cautelari *ante causam*, deposito di ricorsi ed atti urgenti, affari del Giudice tutelare (trattamenti sanitari obbligatori).

Calendario delle Udienze

Udienze Presidenziali: saranno tenute tutti i lunedì di ogni mese;

Settore Civile

Udienze civili ed istruttorie: saranno tenute nelle giornate di martedì e di giovedì;

Udienza collegiali di rito ordinario: saranno tenute a settimane alterne nella giornata di venerdì;

Udienze in materia di diritto del lavoro, pubblico impiego e previdenza: saranno tenute nelle giornate di mercoledì e giovedì;

Udienze esecuzioni immobiliari/mobiliari: saranno tenute nelle giornate di giovedì ed il 1° e 2° mercoledì di ogni mese;

Udienze fallimentari: saranno tenute a settimane alterne nella giornata di martedì;

Udienza Sezione Agraria: saranno tenute a settimane alterne nella giornata di venerdì.

Settore Penale

Udienze penali in composizione monocratica: saranno tenute nelle giornate di lunedì e venerdì, ed il 1°, 2° e 3° martedì del mese;

Udienze penali in composizione collegiale: saranno tenute nelle giornate di mercoledì;

Udienze GIP/GUP: saranno tenute il venerdì.

3.4 Recapiti

Tribunale di Sciacca

Via Quasimodo n.1 -92019 Sciacca (AG)

centralino: + 39 0925 – 964111-964253

Fax: +39 0925964252

Email: tribunale.sciacca@giustizia.it

Pec.: presidente.tribunale.sciacca@giustiziacert.it

3.5 Aria Territoriale di Competenza

Il circondario è lo spazio territoriale che definisce la competenza del Tribunale.

I comuni del circondario sui quali l'Ufficio Giudiziario esercita la propria funzione sono 15: Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cianciana, Lucca Sicula, Menfi, Montevago, Ribera, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice, Santo Stefano di Quisquina, Sciacca e Villafranca Sicula. Da **Settembre 2013**, la competenza territoriale del Tribunale di Sciacca si estende anche ai comuni di: Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa.

4. L'Organizzazione del Tribunale

4.1 Il Tribunale come istituzione

In Italia, la funzione giudiziaria è una delle più importanti, insieme a quella legislativa svolta dal Parlamento e quella esecutiva riservata al Governo.

Nell'ambito della funzione giurisdizionale, distinguiamo quella ordinaria suddivisa nelle seguenti materie:

- Civile: volte a regolare le controversie fra privati;
- Penale: avente funzione sia preventiva che sanzionatoria.

La funzione fondamentale del Tribunale è, dunque, quella di garantire un'adeguata risposta alle esigenze dei cittadini che vogliono vedere risolte le loro controversie in tempi ragionevoli. "La ragionevole durata del processo", infatti, oltre ad essere un obiettivo da perseguire, costituisce un valore fondamentale della nostra Costituzione ribadito, anche, dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo del 1950, entrata in vigore nel nostro ordinamento nel 1955. Nella suddetta, viene sancito "Il diritto di ogni persona ad un'equa e pubblica udienza entro un termine ragionevole, davanti un Tribunale indipendente ed imparziale costituito per legge, al fine della determinazione sia dei suoi diritti e dei suoi doveri di carattere civile, sia della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta".

Il Tribunale è un Ufficio Giudiziario che opera nell'ambito di una circoscrizione territoriale (circondario). La distribuzione dei Tribunali riflette la ripartizione sub provinciale (circondari o sottoprefetture) esistente in Italia all'inizio del Novecento, fatti salvi i Tribunali istituiti nelle regioni ad elevato tasso di criminalità organizzata (Sicilia, Calabria, Campania).

Nell'ordinamento giudiziario italiano, il tribunale identifica l'organo giurisdizionale che ha composizione monocratica o collegiale (giudice unico di primo grado).

Nel campo civile ha competenza per tutte le cause che non sono di competenza del giudice di pace. E' inoltre sempre competente per tutte le cause relative allo stato e alla capacità delle persone, per la querela di falso, per la dichiarazione di fallimento e le cause che ne derivano, oltreché per le controversie di valore indeterminabile. E' inoltre giudice di appello rispetto alle sentenze del giudice di pace.

In materia penale, il tribunale ordinario esercita la giurisdizione in primo grado, ed è competente per i reati che non appartengono alla competenza del giudice di pace o della corte di assise e valuta in sede d'appello le sentenze del Giudice di pace.

4.2 Il Tribunale di Sciacca

Il Tribunale Civile e Penale di Sciacca (già Tribunale Civile e Correzionale) con giurisdizione sui circondari di Sciacca e di Bivona, fu istituito, come ci ricorda lo storico saccense Mario Ciaccio, con decreto del 09/02/1862 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14/02/1862 .

Il Tribunale andava ad aggiungersi alla Pretura Mandamentale istituita nel 1860 che aveva giurisdizione su tutto il territorio di Sciacca.

Nel 1879 è accordato a Sciacca un circolo straordinario di Corte di Assise che aveva sede, come Il Tribunale, presso il Collegio dei Gesuiti, oggi, Palazzo Municipale.

Intorno agli anni '50 la Corte di Assise fu trasferita presso la Chiesa dello Spasimo dove rimase sino a quando la stessa restò in vigore.

Dal 1990 la sede del Tribunale Civile e Penale, è il più moderno Palazzo di Giustizia – sede anche della Procura della Repubblica – sito in Contrada Perriera.

4.3 La Struttura dell'Ufficio

Il Tribunale di Sciacca si compone di due strutture complementari che lavorano in stretta connessione: giurisdizionale e amministrativa.

La struttura giurisdizionale svolge la funzione giudicante di primo grado e di secondo grado per le sentenze del giudice di pace, cui fa capo il Presidente del Tribunale (Dott. Andrea Genna) che ha la titolarità e la rappresentanza nei rapporti con enti istituzionali e con gli altri Uffici giudiziari e ha competenza ad adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria.

La struttura amministrativa, cui fa capo il Dirigente Amministrativo (Dott.ssa Rosanna Grisafi), si occupa sia di servizi legati al funzionamento del Tribunale (servizi amministrativi e contabili), sia di servizi di supporto all'attività svolta dai giudici (civili e penali) attraverso le cancellerie e gli altri uffici dedicati.

Di seguito, per una più semplice e rapida individuazione, viene fornita una rappresentazione schematica dei singoli uffici all'interno del Palazzo di Giustizia:

Presidente del Tribunale Dott. Andrea Genna	
Stanza	---
Piano	1

Dirigente Amministrativo Dott. ssa Rosanna Grisafi	
Stanza	217
Piano	1
Telefono	0925964253
Email	rosanna.grisafi@giustizia.it

Segreteria della Presidenza Referente Funz. Giud. Misuraca	
Stanza	219
Piano	1
Telefono	0925964255
Fax	0925964252

Attività svolte

L'ufficio cura i rapporti istituzionali con la Corte di Appello, il Consiglio Giudiziario, il Ministero della Giustizia, il Consiglio Superiore della Magistratura, gli utenti esterni (privati, avvocati, consulenti). Si occupa dello status giuridico e della tenuta dei fascicoli personali dei magistrati togati, dei magistrati onorari e dei giudici di pace.

Segreteria della Dirigenza Amministrativa Referente Funz. Giud. Misuraca	
Stanza	219
Piano	1
Telefono	0925964255
Fax	0925964252

Attività svolte

L'ufficio cura la gestione amministrativa del personale in servizio al Tribunale, la predisposizione di tutti gli adempimenti relativi all'assunzione di personale, trasferimenti e distacchi ad altri uffici giudiziari, dimissioni e collocamento a riposo. Svolge il calcolo ed il pagamento dei compensi accessori, le operazioni di conguaglio fiscale e di assistenza fiscale, la raccolta di circolari, di note di servizio ed ordini di servizio.

Ufficio del consegnatario economo Referente Funz. Giud. Liberto	
Stanza	116
Piano	Terra
Telefono	0925964294
Fax	0925964252

Attività svolte

I processi di lavoro gestiti dall'ufficio consistono nell'acquisizione di beni e di servizi, nell'attività relativa alla gestione delle risorse strumentali (beni patrimoniali e durevoli-beni di facile consumo), nella gestione dei fondi per le spese d'ufficio e nella gestione servizi automezzi di Stato.

Spese di Giustizia Referente Dott. Caramella	
Stanza	103
Piano	Terra
Telefono	0925964274
Fax	0925964252

Attività svolte

Tale Ufficio è impegnato nel pagamento delle spese di giustizia in materia civile e penale ai sensi del DPR 115/2002, ed in particolare dei rimborsi spese di viaggio dovute ai testimoni, pagamento degli onorari e delle spese a periti e custodi. Cura il pagamento delle competenze ai difensori di persone ammesse al gratuito patrocinio, del controllo della regolarità della documentazione delle spese di giustizia per l'inoltro al funzionario delegato ai fini dell'emissione degli ordinativi di pagamento.

Ufficio Recupero Crediti Referente Funz. Giud. Misuraca	
Stanza	219
Piano	1
Telefono	0925964255
Fax	0925964252

Attività svolte

Adempimenti inerenti la riscossione dei crediti giudiziari (spese processuali, pene pecuniarie, cassa ammende) derivanti da procedimenti civili e penali attraverso il passaggio ad Equitalia degli atti necessari per la identificazione dei debitori e la quantificazione del credito. Rateazione e dilazione dei pagamenti.

Ufficio Servizi Amministrativi e Corpi di reato Referente Dir. Amm. Dott. Lo Bosco	
Stanza	102
Piano	Terra
Telefono	0925964276
Fax	0925964252

Attività svolte

L'Ufficio cura la gestione degli Albo dei CTU, la formazione degli elenchi dei giudici popolari, la formazione degli elenchi triennali dei professionisti delegati alla vendita, il giuramento di perizie stragiudiziali, le dichiarazioni sostitutive, gli atti notori, le autentiche firme e l'attestazione di conformità di copia di atti in possesso delle parti. Svolge il servizio dei Corpi di reato, la tenuta del relativo registro Mod. 41 (ordinari e di valore) e Mod. 42 (beni affidati in custodia a terzi), la custodia dei reperti. Attività di eliminazione dei reperti.

Ufficio Iscrizioni a ruolo cancelleria contenzioso civile Referente Sig.ra Bongiorno	
Stanza	107
Piano	Terra
Telefono	0925964281
Fax	0925964285

Attività svolte

La cancelleria delle cause civili cura l'attività preparatoria e propedeutica all'assegnazione presidenziale. Provvede all'iscrizioni a ruolo di tutte le cause di contenzioso civile e trasmette i fascicoli civili in Corte d'Appello.

Cancelleria Contenzioso Civile Referente Sig.ra Bono	
Stanza	108
Piano	Terra
Telefono	0925964282
Fax	0925964285

Attività svolte

La cancelleria provvede alla tenuta e alla gestione dei fascicoli in fase istruttoria e decisoria dei procedimenti del contenzioso Civile. Inoltre, cura l'attività preparatoria delle udienze tenute dai giudici istruttori assegnati al settore ed adempimenti post udienza.

Cancelleria Volontaria Giurisdizione Referente Dott. Lo Bosco	
Stanza	117
Piano	Terra
Telefono	0925964297
Fax	-----

Attività svolte

L'Ufficio provvede a curare le attività inerenti i procedimenti relativi ad affari non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio, certificazioni relative agli atti iscritti nel registro successioni, attività relative a pubblicazione di giornali e periodici.

Cancelleria Esecuzioni Mob/Immob. Referente Funz. Giud. Dott. Lala	
Stanza	111
Piano	Terra
Telefono	0925964288
Fax	0925964290

Attività svolte

L'Ufficio svolge attività relative all'iscrizione a ruolo sia delle procedure esecutive immobiliari che mobiliari, cura gli affari in materia di esecuzione immobiliare e mobiliare, nonché la gestione e tenuta dei relativi fascicoli dal deposito dei verbali di pignoramento alla chiusura dei procedimenti.

Cancelleria Fallimentare Referente Funz. Giud. Scaturro	
Stanza	119
Piano	Terra
Telefono	0925964298
Fax	092583115

Attività svolte

La cancelleria gestisce i servizi di presentazione dei ricorsi fallimentari sino alla chiusura delle procedure concorsuali. In particolare tutte le attività relative alla gestione della fase pre-fallimentare nonché la gestione dei fallimenti e delle altre procedure concorsuale; gestione dei rapporti con i curatori; emissioni titoli di pagamento a seguito di approvazione dei progetti di distribuzione del ricavato dalla vendita; decreti di trasferimento e compimento di tutti gli atti relativi alle procedure fallimentari; ricezione atti, rilascio copie conformi e certificazioni.

Cancelleria Lavoro e Previdenza Referente Funz. Giud. Scaturro	
Stanza	119
Piano	Terra
Telefono	0925964298
Fax	092583115

Attività svolte

La cancelleria provvede all'iscrizione a ruolo degli affari in materia di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria. In particolare provvede alle iscrizioni a ruolo delle cause, dei ricorsi per decreti ingiuntivi, dei ricorsi cautelari in materie di lavoro e previdenza nonché alla ricezione di istanze ed atti dei procedimenti, rilascio di copie, rilascio copie conformi e certificazioni e/o attestazioni.

Ufficio Esecuzioni Sentenze Penali - Dibattimento Referente Funz. Giud. Zambrano	
Stanza	213/214
Piano	1
Telefono	0925964360
Fax	092583114

Attività svolte

L'ufficio cura l'esecutività delle sentenze provenienti dal dibattimento monocratico e collegiale. Provvede all'esecuzione delle sentenze emesse in procedimenti definiti, cura il coordinamento tra tutte le attività successive al deposito della sentenza (condanna o assoluzione) fino alla irrevocabilità.

Cancelleria Penale Dibattimentale Referente Funz. Giud. Zambrano	
Stanza	214
Piano	1
Telefono	0925964360
Fax	092583114

Attività svolte

L'ufficio coordina la cancelleria del dibattimento monocratico e collegiale, cura la gestione di tutti gli appelli e di tutte le attività inerenti l'invio del fascicolo processuale in Corte d'Appello o in Cassazione. Svolge attività di coordinamento della cancelleria del dibattimento con predisposizione dei turni di assistenza all'udienza;

Cancelleria GIP/GUP Dir. Amm. Dott.ssa Sciarba	
Stanza	208
Piano	1
Telefono	0925964234
Fax	0925964237

Attività svolte

L'ufficio coordina l'esecuzione di tutti i provvedimenti GIP/GUP, l'applicazione delle misure coercitive (convalida di arresto e fermo), l'applicazione di misure cautelari personali, i sequestri preventivi, le richieste proroghe indagini, I.T.F., rogatorie nazionali e internazionali. Cura la gestione dei decreti di archiviazione contro noti ed ignoti e la gestione dei decreti penali di condanna e relative opposizioni.

5. I Servizi

5.1 Introduzione ai Servizi

La Carta dei Servizi descrive i Servizi offerti dal Tribunale di Sciacca, le modalità di accesso ai medesimi, i tempi, le fasi e le caratteristiche.

Nelle pagine seguenti sono descritti i principali servizi forniti dal Tribunale di Sciacca, rivolti all'utenza.

Col fine di rendere maggiormente fruibile il presente strumento, per ciascun servizio vengono fornite le seguenti informazioni:

- **Cos'è** (breve descrizione del servizio)
- **Chi lo può richiedere** (utente che può richiedere il servizio)
- **Dove si richiede** (struttura incaricata all'erogazione del servizio)
- **Cosa occorre** (documentazione o prerequisiti necessari)
- **Quanto costa** (costo del servizio)
- **Tempo medio necessario** (tempi medi stimati del servizio, ove disponibile)

Per consentire una facile fruizione di questo strumento, i servizi sono stati suddivisi in relazione alle diverse macro aree (area civile – area volontaria giurisdizione – area esecuzione – area fallimenti – area penale – area amministrativa).

Area Civile

Iscrizione a ruolo

Cos'è	Serve per iniziare una controversia in una delle materie oggetto del contenzioso civile, del lavoro e della volontaria giurisdizione. Oggi la nota d'iscrizione a ruolo su formato cartaceo è stata quasi completamente sostituita da un sistema di iscrizione a ruolo telematico. Infatti, la nota d'iscrizione a ruolo viene presentata dagli avvocati agli uffici giudiziari su codice a barre. Esistono sul mercato diversi software che consentono all'avvocato di redigere la nota di iscrizione a ruolo e stamparla e correderla di codice a barre. La Cancelleria che riceve una nota così fatta, è in grado di acquisirne il contenuto attraverso un normale lettore di codice a barre; viene, così, evitato il lavoro di ridigitazione dei dati da parte della Cancelleria stessa; i registri informatizzati vengono, quindi, riempiti in modo veloce e sicuro. La Nota di iscrizione a ruolo attraverso questo sistema telematico è il primo esempio di trasferimento diretto di dati strutturati tra gli avvocati e gli uffici giudiziari. Rappresenta, quindi, il primo concreto passo verso il processo civile telematico. Ad oggi tale sistema è in uso presso la Cancelleria del Contenzioso ordinario e Lavoro.
Chi lo può richiedere	Di norma, viene richiesta dall'avvocato del cui patrocinio si avvale chi deve proporre domanda in giudizio o deve resistere all'altrui domanda salvo i pochi procedimenti in primo grado in cui l'interessato può stare in giudizio senza il patrocinio dell'avvocato.
Dove si richiede	Contenzioso: Cancelleria Civile- Piano Terra Lavoro: Cancelleria Lavoro - Piano Terra Volontaria Giurisdizione: Cancelleria Volontaria Giurisdizione - Piano Terra
Cosa occorre	Contenzioso: Nota di iscrizione a ruolo – atto introduttivo del giudizio – fascicolo di parte con eventuali documenti allegati. Lavoro: Nota di iscrizione a ruolo – atto introduttivo del giudizio – fascicolo di parte con eventuali documenti allegati. Volontaria Giurisdizione: Nota di iscrizione a ruolo – atto introduttivo del giudizio – fascicolo di parte con eventuali documenti allegati.
Quanto costa	Contenzioso e Volontaria Giurisdizione: Contributo unificato in relazione al valore della causa come da apposita tabella "Contributo unificato" come modificata dal D.L. 6 luglio 2011 n. 98, pubblicato sulla G.U. del 6 luglio 2011; Lavoro: esente, salvo che le parti risultino titolari di un reddito personale superiore a tre volte l'importo previsto dall'articolo 76 T.U. Spese giustizia. In quest'ultimo caso è previsto il pagamento del C.U. come previsto dall'art.37 comma 6 della legge 111/2011.
Tempo medio necessario	A vista

Certificato Godimento diritti civili

Cos'è	Il Certificato di godimento dei diritti civili attesta che nei cinque anni precedenti la richiesta a carico del soggetto richiedente non sono stati emessi provvedimenti e non sono in corso procedimenti di interdizione , di inabilitazione o di fallimento. Il Tribunale di competenza è quello di residenza dell'interessato. Se il richiedente risiede nel circondario da meno di 5 anni, il certificato si riferirà al periodo di residenza nel circondario(in questo caso alla domanda va allegato il certificato di residenza). Il certificato conserva validità se presentato entro 6 mesi. L'art.15 della L. 183 del 2011 dispone che "dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate ai privati dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/00".
Chi lo può richiedere	Il diretto interessato o un suo incaricato munito di delega
Dove si richiede	Alla Cancelleria del Contenzioso Ordinario del Tribunale sita al piano Terra
Cosa occorre	Un'istanza in carta bollata da euro 14,62 per atti amministrativi, allegando ulteriore marca da €. 14,52 per atti giudiziari e marca per diritti di cancelleria da €. 3,10 o € 6,20 (certificato urgente). Nel caso di delega sono indispensabili i documenti di riconoscimento in corso di validità del delegante e del delegato.
Quanto costa	1 marca da bollo da €. 14,62 da apporre sull'istanza; Allegare altre due marche: 1 da €. 14,62 da apporre sul certificato rilasciato dall'ufficio; 1 da €. 3,54 per i diritti di cancelleria (se richiesto con urgenza, in giornata una marca da €.7,08;
Tempo medio necessario	A vista, se la richiesta è urgente , altrimenti dopo 3 giorni

Certificato relativo allo stato del procedimento

Cos'è	E'la richiesta per ottenere un'attestazione relativa allo Stato del Procedimento (se è pendente o se è stato definito). L'art.15 della L. 183 del 2011 dispone che "dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate ai privati dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/00".
Chi lo può richiedere	Le parti e i loro difensori e , più in generale, chiunque ne abbia interesse.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria che ha in carico il procedimento
Cosa occorre	Istanza in carta semplice.
Quanto costa	1 marca per diritti di cancelleria pari ad €. 3,54 (se richiesto con urgenza, in giornata una marca da €.7,08)
Tempo medio necessario	A vista, se la richiesta è urgente, altrimenti dopo 3 giorni.

Certificato per il datore di lavoro di comparazione davanti al Giudice dell'udienza

Cos'è	E' una certificazione relativa alla partecipazione all'udienza. L'art.15 della L. 183 del 2011 dispone che "dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate ai privati dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/00".
Chi lo può richiedere	Le parti, i testi e gli ausiliari del giudice.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria relativa al procedimento di che trattasi (civile, lavoro, fallimentare, esecuzioni).
Cosa occorre	L'istanza scritta in carta semplice
Quanto costa	1 marca per diritti di cancelleria pari ad €. 3,54 (se richiesto con urgenza, in giornata una marca da €.7,08)
Tempo medio necessario	A vista se urgente o dopo tre giorni senza urgenza

Certificato di non opposizione ammortamento assegni e libretti

Cos'è	E' una Certificazione da cui risulta che non è stata interposta opposizione al decreto di ammortamento assegni o libretti emesso dal Presidente del Tribunale. L'art.15 della L. 183 del 2011 dispone che "dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate ai privati dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/00".
Chi lo può richiedere	Il titolare dell'assegno e/o libretto e eventuali eredi
Dove si richiede	Presso la cancelleria del contenzioso ordinario - Piano Terra
Cosa occorre	L'istanza scritta in bollo
Quanto costa	1 marca da bollo da € 14,62 da apporre sull'istanza 1 marca da bollo da € 14,62 da apporre sulla certificazione 1 marca per diritti di cancelleria pari a € 3,54 (se richiesto con urgenza, in giornata una marca da €.7,08)
Tempo medio necessario	A vista se la richiesta è urgente, altrimenti dopo 3 giorni.

Certificato di non opposizione avverso il decreto di trasferimento

Cos'è	E' una certificazione da cui risulti che non è stata interposta opposizione al decreto di trasferimento, emesso/i dal Giudice dell' Esecuzione civile e/o dal Giudice Delegato ai fallimenti. L'art.15 della L. 183 del 2011 dispone che "dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate ai privati dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/00".
Chi lo può richiedere	Il soggetto destinatario del decreto di trasferimento
Dove si richiede	Presso la Cancelleria del Contenzioso Ordinario - Piano Terra
Cosa occorre	L'istanza scritta in bollo
Quanto costa	1 marca da bollo da € 14,62 da apporre sull'istanza 1 marca da bollo da € 14,62 da apporre sulla certificazione 1 marca per diritti di cancelleria pari a € 3,54 (se richiesto con urgenza, in giornata una marca da € 7,08)
Tempo medio necessario	A vista se è urgente, altrimenti dopo tre giorni.

Certificato di non opposizione allo stato passivo del fallimento

Cos'è	E' una certificazione da cui risulti che non è stata interposta impugnazione e/o opposizione avverso lo stato passivo del fallimento emesso e/o dal Giudice Delegato ai fallimenti. L'art.15 della L. 183 del 2011 dispone che "dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate ai privati dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/00".
Chi lo può richiedere	Il soggetto interessato
Dove si richiede	Presso la Cancelleria del Contenzioso
Cosa occorre	L'istanza scritta in bollo
Quanto costa	1 marca da bollo da € 14,62 da apporre sull'istanza 1 marca da bollo da € 14,62 da apporre sulla certificazione 1 marca per diritti di cancelleria pari a € 3,54 (se richiesto con urgenza, in giornata una marca da € 7,08)
Tempo medio necessario	A vista se è urgente, altrimenti dopo 3 giorni.

Richiesta/rilascio copie (atti, sentenze, decreti ingiuntivi, etc)

Cos'è	E' la richiesta di ottenere copia di un atto, un verbale, una sentenza, un decreto ingiuntivo o altro provvedimento. Le copie possono essere per: Uso studio (vengono richieste ai soli fini di conoscere il contenuto dell'atto); autentiche (sono munite della certificazione di conformità all'originale); in forma esecutiva (se si tratta di titoli esecutivi per legge e dei quali si chiede l'esecutorietà); Uso appello-Usò trascrizione; Le copie richieste: in forma esecutiva, per uso appello, per trascrizione possono essere rilasciate anche se l'atto di cui si richiede la copia, è in corso di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.
Chi lo può richiedere	Le parti e i loro difensori e, più in generale, chiunque ne abbia interesse. Le copie in forma esecutiva possono essere richieste solo dalla parte a cui favore è stato pronunciato il provvedimento o dai suoi successori. Alla stessa parte non può essere rilasciata più di una copia in forma esecutiva dello stesso atto. Ulteriori copie possono essere richieste, in caso di necessità, dalla parte interessata al Presidente.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria civile, lavoro o volontaria giurisdizione che ha in carico il procedimento da cui deve essere estratta la copia - Piano Terra
Cosa occorre	L'istanza scritta in apposito modulo disponibile presso ogni cancelleria
Quanto costa	Varia in base al numero delle copie
Tempo medio necessario	A vista se è urgente, altrimenti dopo 3 giorni

Patrocinio a spese dello Stato

Cos'è	Il patrocinio a spese dello Stato è un istituto che garantisce l'assistenza legale gratuita a chi non ha un reddito sufficiente per sostenere il costo del patrocinio di un avvocato. Può essere richiesto anche per le controversie civili già pendenti o controversie civili non ancora iniziate per le quali s'intende agire in giudizio.
Chi lo può richiedere	Possono richiedere il patrocinio a carico dello Stato: i cittadini italiani; gli stranieri, regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale al momento del sorgere del rapporto o del fatto oggetto del processo da instaurare; gli apolidi; gli enti o associazioni che non perseguano fini di lucro e non esercitino attività economica. L'ammissione può essere richiesta in ogni stato e grado del processo ed è valida per tutti i successivi gradi del giudizio. Se la parte ammessa al beneficio rimane soccombente, non può utilizzare il beneficio per proporre impugnazione. Il limite di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato è di € 10.766,33 (limite aggiornato con decreto 02/07/2012 del Ministero della Giustizia). Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia compreso l'istante.
Dove si richiede	La richiesta deve essere depositata presso la Segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, competente in base al luogo dove ha sede il Tribunale davanti al quale verrà introitato il giudizio o è già in corso il processo. Il Consiglio dell'Ordine esamina la domanda e, se ricorrono i presupposti, ne dispone l'ammissione in via provvisoria, comunica la delibera all'A.G. competente e all'Agenzia delle Entrate che verifica la sussistenza dei requisiti economici. Primo Piano
Cosa Occorre	La domanda può essere presentata: personalmente dall'interessato con allegata fotocopia di un documento di identità valido; dal difensore (che dovrà autenticare la firma di chi la sottoscrive). La domanda, sottoscritta dall'interessato, va presentata in carta semplice e deve contenere: la richiesta di ammissione al patrocinio; le generalità anagrafiche e il codice fiscale del richiedente e dei componenti il suo nucleo familiare; l'attestazione dei redditi percepiti nell'anno precedente alla domanda (autocertificazione); l'impegno a comunicare le eventuali variazioni di reddito rilevanti ai fini dell'ammissione al beneficio, pena la decadenza dal beneficio con effetto retroattivo.

Interdizione

Cos'è	Devono essere interdetti il maggiore di età ed il minore emancipato, che si trovano in condizione di abituale infermità di mente che li rende incapaci di provvedere ai propri interessi.
Chi lo può richiedere	Il coniuge, i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado, il tutore o curatore, il P.M.
Dove si richiede	Cancelleria Contenzioso Ordinario - Piano Terra
Cosa occorre	L'istanza di interdizione proposta con ricorso diretto al Tribunale del luogo dove la persona nei confronti della quale è proposta, ha la residenza o il domicilio. Inoltre necessita il Certificato di residenza, Atto integrale di nascita, Stato di famiglia e Documentazione medica (ove disponibile)
Quanto costa	Esente dal contributo unificato, ma soggetta al pagamento di €.8,00 per diritti di notifica se presentata dalla parte privata. Se presentata dal PM esente anche dai diritti di notifica che vanno prenotati a debito insieme al contributo unificato

Inabilitazione

Cos'è	Può essere inabilitato il maggiore di età infermo di mente, lo stato del quale non è talmente grave da far luogo all'interdizione
Chi lo può richiedere	Il coniuge, i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado, il tutore o curatore, il P.M.
Dove si richiede	Cancelleria contenzioso ordinario - Piano Terra
Cosa occorre	L'Istanza di inabilitazione viene proposta con ricorso diretto al Tribunale del luogo dove la persona nei confronti della quale è proposta, ha la residenza o il domicilio. Inoltre necessita il certificato di residenza, l'atto integrale di nascita, lo stato di famiglia e la documentazione medica (ove disponibile).
Quanto costa	Esente dal contributo unificato, ma soggetta al pagamento di €.8,00 per diritti di notifica se presentata dalla parte privata. Se presentata dal PM esente anche dai diritti di notifica che vanno prenotati a debito insieme al contributo unificato

Separazione

Cos'è	E' un rimedio previsto dalla legge per consentire ai coniugi, o ad uno solo di essi, di porre fine a una convivenza divenuta intollerabile o pregiudizievole per i figli. Può essere: Consensuale, quando i coniugi raggiungono un accordo su come regolare i loro rapporti economici, finanziari e patrimoniali e i rapporti con i figli Giudiziale, quando i coniugi non raggiungono questo accordo e chiedono, mediante ricorso di parte, che sia il Tribunale, dopo gli opportuni accertamenti, la stabilire le condizioni della separazione.
Chi lo può richiedere	Il coniuge o entrambi
Dove si richiede	Cancelleria contenzioso ordinario - Piano Terra
Cosa occorre	La domanda di separazione consensuale viene proposta congiuntamente dai coniugi al Tribunale. La domanda di separazione giudiziale viene proposta personalmente dal coniuge al Tribunale del luogo in cui il coniuge convenuto ha la residenza o il domicilio, con ricorso contenente l'esposizione dei fatti sui quali la domanda è fondata. E' necessaria l'assistenza del legale. Documenti da allegare: Estratto di Matrimonio rilasciato dal Comune del luogo di celebrazione, Certificato di residenza di entrambi i coniugi, Stato di famiglia di entrambi i coniugi, Dichiarazione dei Redditi
Quanto costa	€.37,00 per la separazione consensuale ; €.85,00 per la separazione giudiziale

Divorzio

Cos'è	E' un richiesta per ottenete lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio. Può essere: Congiunta - quando c'è l'accordo dei coniugi su tutte le condizioni; in questo caso il ricorso è presentato congiuntamente da entrambi i coniugi. Il ricorso per divorzio congiunto viene presentato dai coniugi quando sono passati tre anni dalla separazione. Giudiziale- quando non c'è accordo sulle condizioni; in questo caso il ricorso può essere presentato anche da un solo coniuge e si instaura una vera e propria lite giudiziale.
Chi lo può richiedere	Il coniuge o entrambi
Dove si richiede	Cancelleria contenzioso ordinario - Piano Terra
Cosa occorre	Istanza di divorzio al Tribunale del luogo di residenza o del domicilio, dell'uno o dell'altro coniuge. Documenti da allegare: Estratto di Matrimonio rilasciato dal Comune del luogo di celebrazione; Certificato di residenza di entrambi i coniugi, Stato di famiglia di entrambi i coniugi, Dichiarazione dei Redditi, Copia conforme della Separazione
Quanto costa	€.37,00 per il divorzio consensuale; €.85,00 per il divorzio giudiziale

Area di Volontaria giurisdizione

Atto notorio

Cos'è	E' una dichiarazione resa sotto giuramento da due testimoni davanti a un pubblico ufficiale con la quale in alcuni casi particolari è possibile provare determinati fatti, stati o qualità personali
Chi lo può richiedere	Chiunque vi abbia interesse, indipendentemente dalla sua residenza (non vi sono limiti alla competenza territoriale dell'Ufficio Giudiziario)
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Volontaria Giurisdizione - Piano Terra
Cosa occorre	I due testimoni (muniti di documento valido) non devono essere né parenti né interessati all'atto. Per gli atti notori relativi ad una successione testamentaria è necessario essere a conoscenza delle generalità complete del defunto e degli eredi ed esibire il verbale di pubblicazione del testamento
Quanto costa	Per il rilascio dell'atto originale è necessaria 1 marca da bollo da € 14,62. Per la copia conforme, invece, con urgenza: 1 marca da bollo da € 14,62 e 1 marca da bollo da € 31,86; dopo 3 giorni dalla sottoscrizione: 1 marca da bollo da € 14,62 e 1 marca da bollo da € 10,62
Tempo medio necessario	Rilascio immediato nel giorno della stesura, altrimenti in ordine di arrivo.

Asseverazioni perizie e traduzioni

Cos'è	Chi effettua una perizia o la traduzione in italiano di un documento redatto in lingua straniera può far acquistare carattere di "ufficialità" al documento giurando davanti al cancelliere di "aver bene e fedelmente assolto l'incarico affidatogli"
Chi lo può richiedere	Il perito che ha redatto l'elaborato o il traduttore che ha redatto la traduzione del documento
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Volontaria Giurisdizione - Piano Terra
Cosa occorre	Documento d'identità del perito o traduttore Perizia o Documento (in originale o copia autentica) oggetto di traduzione.
Quanto costa	1 marca da bollo €. 14,62 ogni 4 pagine (compreso il verbale)
Tempo medio necessario	A vista.

Iscrizioni nel registro della stampa

Cos'è	E' l' adempimento necessario per poter procedere alla pubblicazione (con qualsiasi mezzo, sia cartaceo che via etere o su rete informatica) di un giornale periodico
Chi lo può richiedere	Il proprietario (o il legale rappresentante della proprietà, se persona giuridica) del periodico.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Volontaria Giurisdizione - Piano Terra
Cosa occorre	Dichiarazione, con le firme autenticate del proprietario e del direttore o vice direttore responsabile, dalla quale risultino il nome e il domicilio di essi e della persona che esercita l'impresa giornalistica, se questa è diversa dal proprietario, nonché il titolo e la natura della pubblicazione; Certificato d'iscrizione del direttore responsabile all'albo dei giornalisti, in bollo da €.14,62 o autocertificazione in carta libera; Certificati congiunti in bollo da €. 14,62 di : nascita, residenza, cittadinanza e di godimento dei diritti politici del proprietario (o del legale rappresentante nel caso di persona giuridica), dell'editore (se soggetto diverso dal proprietario) e del direttore responsabile, oppure dichiarazione sostitutiva delle citate certificazioni in carta libera; Fotocopia del documento di identità del proprietario e/o dell'editore e del direttore responsabile. Nell'ipotesi in cui il proprietario e/o l'editore sia una persona giuridica occorre: Copia autentica in bollo dell'atto costitutivo o dello statuto o visura camerale in bollo oppure autocertificazione della qualità del legale rappresentante
Quanto costa	3 marche da bollo per atti giudiziari o amministrativi da €. 14,62 1 marca da bollo da €.14,62 per il decreto di registrazione; 1 marca per diritti di cancelleria da €.10,62; Ricevuta di versamento di €.168,00 sul c/c postale n.8003 intestato all'Ufficio del Registro Tasse e Concessioni governative di Roma da depositare per la procedura di iscrizione

Rinuncia all'eredità

Cos'è	E' la dichiarazione con cui un erede fa cessare gli effetti verificatisi nei suoi confronti a seguito dell'apertura della successione.
Chi lo può richiedere	Un erede
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Volontaria Giurisdizione - Piano Terra
Cosa occorre	Certificato di morte del defunto o autocertificazione; codice fiscale del defunto; Codice fiscale e documento di identità del rinunziante in corso di validità .
Quanto costa	Per la stesura dell'originale 1 marca da bollo da € 14,62 e 1 marca da bollo da € 14,62 da apporre sulla copia conforme da trasmettere all'Agenzia delle Entrate. Per il ritiro della copia registrata (dopo circa 15 giorni) occorre: 1 marca da bollo da € 14,62: 1 marca da bollo per diritti di cancelleria da € 10,62 Versamento di € 172,13, da effettuare lo stesso giorno della rinuncia per ciascun rinunziante, tramite modello F23, che deve riportare il numero del registro delle successioni. Per il ritiro dopo 3 gg. dalla richiesta 1 bollo da € 14,62 e 1 bollo da € 10,62.
Tempo medio necessario	Per appuntamento contattando la cancelleria il lunedì

Accettazione di eredità con beneficio di inventario

Cos'è	E' una dichiarazione che consente all'erede di accettare l'eredità tenendo distinto il patrimonio del defunto da quello dell'erede consentendo a quest'ultimo di non pagare i debiti ereditari e i legati oltre il valore dei beni a lui pervenuti in eredità.
Chi lo può richiedere	Un erede
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Volontaria Giurisdizione – Piano Terra
Cosa occorre	Certificato di morte del defunto; Codice fiscale del defunto; Codice fiscale e documento di identità dell'accettante in corso di validità; 2 copie autentiche in bollo del verbale di pubblicazione, se esiste testamento; Copia del codice fiscale dell'incapace e copia autentica dell'autorizzazione del Giudice Tutelare competente, se l'accettazione è in nome e per conto di un soggetto incapace (minori, interdetti o inabilitati)
Quanto costa	Per la stesura dell'originale 1 marca da bollo da € 14,62 e 1 marca da bollo da € 14,62 da apporre sulla copia conforme da trasmettere all'Agenzia del Territorio. Per il ritiro della copia registrata(dopo circa 15 giorni) occorre: 1 marca da bollo da € 14,62; 1 marca da bollo per diritti di cancelleria da € 10,62. Versamento di € 262,00, da effettuare lo stesso giorno dell'accettazione rinuncia per ciascun rinunciante, tramite modello F23, che deve riportare il numero del registro delle successioni.
Tempo medio necessario	Per appuntamento contattando la cancelleria il lunedì

Ricorso per opposizione sigilli/rimozione

Cos'è	Nel caso vi sia una contestazione sull'eredità, o anche solo per preservare i beni del defunto può essere richiesta e/o disposta l'apposizione dei sigilli sui beni ereditari. L'apposizione dei sigilli può essere richiesta o disposta d'ufficio. La rimozione dei sigilli è ordinata con decreto dal Giudice su istanza di una delle stesse persone indicate che possono chiederne l'apposizione. Chiunque abbia interesse, può fare opposizione alla rimozione dei sigilli con dichiarazione inserita nel processo verbale di apposizione o con ricorso(2) al Giudice, il quale provvede con ordinanza non impugnabile. Una volta rimossi i sigilli l'ufficiale può procedere all'inventario.
Chi lo può richiedere	Possono chiedere l'apposizione dei sigilli ai sensi dell'art.753 c.c.: l'esecutore testamentario; coloro che possono avere diritto alla successione; le persone che coabitavano col defunto, o che al momento della morte erano addette al suo servizio, se il coniuge, gli eredi o alcuno di essi sono assenti dal luogo; i creditori. L'apposizione dei sigilli e la rimozione e' disposta d'ufficio o su richiesta del pubblico ministero ai sensi dell'art.754 nei casi seguenti: se il coniuge o alcuno degli eredi e' assente dal luogo; se tra gli eredi vi sono minori o interdetti e manca il tutore o il curatore; se il defunto e' stato depositario pubblico, oppure ha rivestito cariche o funzioni per effetto delle quali si ritiene che possano trovarsi presso di lui atti della pubblica amministrazione o comunque di carattere riservato.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Volontaria Giurisdizione – Piano Terra
Cosa occorre	ricorso al Giudice della successione nel quale il proponente deve dichiarare la residenza o eleggere domicilio nel comune in cui ha sede il Tribunale competente per territorio; certificato di morte in carta libera; certificato storico di famiglia dal quale risultino gli eredi chiamati alla successione; copia conforme del testamento (se esistente) in bollo; relativa nota d'iscrizione e dichiarazione di valore.
Quanto costa	Contributo unificato di € 85,00 (procedimento volontaria giurisdizione) marca di € 8,00
Tempo medio necessario	Per appuntamento contattando la cancelleria il lunedì

Inventario eredità

Cos'è	L'inventario rappresenta la situazione patrimoniale della persona deceduta al momento della morte e terrà conto di beni, crediti e debiti lasciati agli eredi. Tale procedura è obbligatoria in tutti quei casi d'accettazione dell'eredità con beneficio di inventario e se l'accettante è in possesso dei beni ereditari, in tal caso deve necessariamente essere compiuto nei tre mesi successivi alla data della morte e quindi dell'apertura della successione. Viceversa, superato questo termine l'accettante viene considerato erede puro e semplice e pertanto dovrà farsi carico di tutti gli eventuali debiti del defunto. Per tutti gli altri aventi diritto e non in possesso di beni appartenenti al defunto l'accettazione con beneficio di inventario può essere chiesta entro il termine di dieci anni dalla morte.
Chi lo può richiedere	Gli eredi, i creditori, l'esecutore testamentario e le persone che hanno diritto ad ottenere la rimozione dei sigilli.
Dove si richiede	Cancelleria della volontaria giurisdizione del Tribunale competente relativamente all'ultimo domicilio del defunto
Cosa occorre	Ricorso, presso la Cancelleria della Tribunale nel cui territorio era domiciliato il defunto. Il richiedente deve dichiarare la residenza o eleggere necessariamente domicilio nel comune in cui ha sede il Tribunale competente, e presentare in allegato: certificato di morte in carta semplice; copia conforme in bollo del testamento, se esistente; dichiarazione sostitutiva di atto notorio o l'autocertificazione circa l'esistenza di chiamati alla successione.
Quanto costa	€ 70,00 di contributo unificato; € 8,00 per diritti di notifica; € 168,00 per il pagamento della tassa di registrazione dell'inventario (modulo F23).

Ammortamento assegni bancari

Cos'è	E' la procedura con la quale, in caso di smarrimento, distruzione o sottrazione di un titolo di credito (assegni bancari e circolari al portatore) il possessore può chiedere che il titolo sia dichiarato inefficace verso i terzi e che ne sia autorizzato il pagamento, oppure ottenere un duplicato. Il provvedimento che pronuncia l'ammortamento del titolo, ne autorizza il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale.
Chi lo può richiedere	Chi possedeva legittimamente il titolo di credito
Dove si richiede	Cancelleria della volontaria giurisdizione del Tribunale
Cosa occorre	Ricorso al Presidente del Tribunale del luogo in cui il titolo è pagabile. Il ricorso deve indicare i requisiti essenziali del titolo e, se si tratta di titolo in bianco, quelli sufficienti a identificarlo; Fotocopia della denuncia (di smarrimento, distruzione o sottrazione) ai Carabinieri o alla Polizia di Stato.
Quanto costa	Contributo unificato di € 85,00; 1 marca da bollo per diritti di cancelleria da € 8,00

Ammortamento cambiali e vaglia cambiari

Cos'è	E' la procedura con la quale, in caso di smarrimento, distruzione o sottrazione di un titolo di credito (cambiali e vaglia cambiari), il legittimo portatore della cambiale e/o vaglia cambiario può chiedere che il titolo sia dichiarato inefficace verso i terzi e che ne sia autorizzato il pagamento, oppure ottenere un duplicato. Anche il debitore può richiedere l'ammortamento se, dopo aver pagato la cambiale la smarrisce o se la stessa è distrutta o rubata, in quanto trattasi di cambiale ipotecaria non gli sarebbe altrimenti possibile chiedere la cancellazione dell'ipoteca al Conservatore dei Registri Immobiliari. Il provvedimento che pronuncia l'ammortamento del titolo, ne autorizza il pagamento dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale, se la cambiale è già scaduta o dalla data di scadenza della stessa, se tale data è successiva a quella di pubblicazione.
Chi lo può richiedere	Chi possedeva legittimamente il titolo di credito
Dove si richiede	Cancelleria della volontaria giurisdizione del Tribunale
Cosa occorre	Ricorso al Presidente del Tribunale del luogo in cui il titolo è pagabile. Il ricorso deve indicar i requisiti essenziali del titolo e, se si tratta di titolo in bianco, quelli sufficienti a identificarlo; Fotocopia della denuncia (di smarrimento, distruzione o sottrazione) ai Carabinieri o alla Polizia di Stato.
Quanto costa	Contributo unificato di € 85,00; 1 marca da bollo per diritti di cancelleria da € 8,00

Riabilitazione protestati

Cos'è	La persona che ha subito protesti può chiedere la riabilitazione presso il Tribunale competente territorialmente (in relazione al luogo del protesto – sede della Camera di Commercio). L'istanza va depositata trascorso un anno dalla data dell'ultimo protesto sollevato
Chi lo può richiedere	L'interessato
Dove si richiede	Cancelleria della volontaria giurisdizione del Tribunale
Cosa occorre	Istanza scritta in carta semplice; Visura e certificazione protesti della Camera di Commercio (CCIAA); Certificato di residenza; Titolo in originale; Quietanza Liberatoria in originale con firma autenticata; In mancanza del titolo deve essere prodotta la denuncia di smarrimento.
Quanto costa	Contributo unificato di € 85,00; 1 marca da bollo per diritti di cancelleria da € 8,00
Tempo medio necessario	Circa 10 giorni.

Autorizzazione al rilascio del passaporto

Cos'è	E' la procedura con la quale si richiede l'autorizzazione al rilascio del passaporto per un minore o per un soggetto incapace, in mancanza dell'assenso di chi potrebbe opporsi all'espatrio (altro genitore, tutore).
Chi lo può richiedere	Devono richiedere l'autorizzazione : Il genitore di figli minori (legittimi o naturali) in mancanza dell'assenso dell'altro genitore, a prescindere dallo stato di separazione e/o divorzio; Il minorenni , quando manchi l'assenso di entrambi i genitori (legittimi o naturali); Le persone sottoposte a potestà tutoria prive dell'assenso della persona che la esercita
Dove si richiede	Cancelleria della volontaria giurisdizione del Tribunale
Cosa occorre	Ricorso al Giudice Tutelare del luogo di residenza del minore.
Quanto costa	Se la richiesta è relativa ad un minore, il contributo unificato non è dovuto. Contributo unificato di €.85,00;1 marca da bollo da €.8,00.
Tempo medio necessario	Circa 4 giorni.

Interruzione volontaria della gravidanza

Cos'è	La possibilità per la ragazza minorenni di interrompere la gravidanza.
Chi lo può richiedere	La donna personalmente.
Dove si richiede	Cancelleria del giudice tutelare del Tribunale
Cosa occorre	Il consenso di entrambi i genitori esercenti la patria potestà, e, ove questo manchi, l'autorizzazione del Giudice Tutelare.
Quanto costa	Esente.
Tempo medio necessario	A vista.

Nomina amministratore di sostegno

Cos'è	E' la procedura con la quale si richiede la nomina di un amministratore di sostegno per un soggetto che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi.
Chi lo può richiedere	il coniuge; la persona stabilmente convivente; i parenti entro il quarto grado; gli affini entro il secondo grado; se vi sono, il tutore o curatore dell'interdicendo o dell'inabilitando; i responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona (se a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento e non ritengano semplicemente di darne notizia al Pubblico Ministero); il Pubblico Ministero. L'istanza per la revoca può essere presentata anche dall'amministratore di sostegno. La difesa tecnica è necessaria solo quando le misure che debbono essere adottate nell'interesse del beneficiario possono incidere sui diritti fondamentali della persona .
Dove si richiede	Cancelleria del Giudice Tutelare
Cosa occorre	L'istanza si propone con ricorso.
Quanto costa	Esente
Tempo medio necessario	Circa 10 giorni

Area Esecuzione

Partecipazione alle vendite giudiziarie con incanto

Cos'è	Le aste giudiziarie sono uno strumento per attuare la vendita forzata di un bene. La legge prevede che, se un privato o una società sono gravati da debiti insoluti, i loro beni possano essere oggetto di vendita forzata. Viene, così, permesso ai creditori di assicurarsi il soddisfacimento del loro avere e all'acquirente di ottenere i diritti sul bene che spettavano a colui che ha subito l'espropriazione, fatti salvi gli effetti del possesso di buona fede. Le modalità con le quali si possono svolgere tali vendite sono di due tipi: vendita senza incanto e vendita con incanto. La legge 28 dicembre 2005, n. 263 e la più recente legge 24 febbraio 2006, n. 52 prevedono che la modalità senza incanto sia quella che, in via preliminare, se non vi sono opposizioni o se su di esse si raggiunge l'accordo, debba essere adottata. Solo in subordine, nel caso in cui l'asta senza incanto non ottenga risultati, si potrà procedere alla vendita con incanto.
Chi lo può richiedere	Chiunque vi abbia interesse.
Dove si richiede	Presso la cancelleria delle Esecuzioni.
Cosa occorre	Nella vendita con incanto (artt. 576 ss. c.p.c.), si realizza immediatamente una gara fra i diversi offerenti. Il giudice dell'esecuzione stabilisce, con ordinanza, le modalità con le quali effettuare la vendita, il prezzo base dell'incanto, il giorno e l'ora dell'asta, la misura minima dell'aumento da apportarsi alle offerte, l'ammontare della cauzione, le modalità e il termine entro il quale il prezzo deve essere depositato. Le offerte non sono efficaci se non superano il prezzo base d'asta o l'offerta precedente nella misura indicata nell'ordinanza di vendita. Ogni offerente non è più tenuto per la sua offerta nel momento in cui essa è superata da un'altra, anche se poi questa viene dichiarata nulla. Per partecipare alle vendite con incanto è necessario depositare in cancelleria l'istanza entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita unitamente al documento di riconoscimento, codice fiscale e un assegno circolare contenente la cauzione ed altro assegno contenente le somme di trasferimento. La nuova normativa, che ha riformato in più punti il codice di procedura civile, ha previsto, ex art. 490 c.p.c., l'obbligo di pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza del giudice e della relazione di stima su appositi siti internet almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte o della data dell'incanto. Viene, così, consentita una partecipazione più ampia alle aste giudiziarie, tradizionalmente riservate ai soli operatori professionali. Sempre in funzione di una partecipazione consapevole, altra novità riguarda la figura del custode (art. 559 ss. c.p.c.). A differenza di quanto accadeva in precedenza, di fatto, la nomina avverrà in favore di un terzo. Ciò dovrebbe procurare molteplici vantaggi. Innanzitutto, sarà possibile visitare l'immobile e, inoltre, verrà favorita una gestione dinamica in termini di valorizzazione del fabbricato. La nomina in favore del debitore si avrà solo nelle ipotesi in cui questi occupi l'immobile o quando il giudice ritenga che la sua sostituzione non abbia alcuna utilità.
Quanto costa	Per le vendite mobiliari: imposta di registro proporzionali rispetto all'importo della vendita. Per le vendite immobiliari: oltre il prezzo di aggiudicazione l'importo della tassa di registro, variabile in ragione della natura del bene, del soggetto aggiudicatario e dell'uso del bene stesso, la tassa di trascrizione, bolli e diritti per le copie necessarie.
Tempo medio necessario	L'offerta deve rispettare i tempi medi di vendita.

Partecipazione alle vendite giudiziarie senza incanto

Cos'è	Le aste giudiziarie sono uno strumento per attuare la vendita forzata di un bene. La legge prevede che, se un privato o una società sono gravati da debiti insoluti, i loro beni possano essere oggetto di vendita forzata. Viene, così, permesso ai creditori di assicurarsi il soddisfacimento del loro avere e all'acquirente di ottenere i diritti sul bene che spettavano a colui che ha subito l'espropriazione, fatti salvi gli effetti del possesso di buona fede. Le modalità con le quali si possono svolgere tali vendite sono di due tipi: vendita senza incanto e vendita con incanto. La legge 28 dicembre 2005, n. 263 e la più recente legge 24 febbraio 2006, n. 52 prevedono che la modalità senza incanto sia quella che, in via preliminare, se non vi sono opposizioni o se su di esse si raggiunge l'accordo, debba essere adottata. Solo in subordine, nel caso in cui l'asta senza incanto non ottenga risultati, si potrà procedere alla vendita con incanto.
Chi lo può richiedere	Chiunque vi abbia interesse.
Dove si richiede	Presso la cancelleria delle Esecuzioni.
Cosa occorre	Nella vendita senza incanto, (artt. 570 ss. c.p.c.), i partecipanti presentano le offerte d'acquisto in busta chiusa in Cancelleria entro le ore 12.00 della giornata precedente quella fissata per la vendita con l'indicazione del prezzo, del tempo, del modo di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta. Tali buste vengono, poi, aperte nell'udienza fissata per l'esame delle offerte alla presenza dei vari offerenti. Sull'offerta, il giudice dell'esecuzione sente le parti e i creditori iscritti non intervenuti. Se è superiore al valore dell'immobile aumentato di un quinto, viene considerata senz'altro accolta. Se, invece, è inferiore a tale valore, il giudice non può procedere con la vendita se vi è il dissenso del creditore procedente o se ritiene che vi siano concrete possibilità di miglior vendita col sistema dell'incanto. In caso di più offerte valide, viene indetta una gara tra gli offerenti assumendo come prezzo a base d'asta il valore dell'offerta più alta. Se, invece, la gara non può aver luogo per mancanza di adesioni da parte degli offerenti, il giudice potrà decidere se disporre la vendita a favore del maggior offerente oppure ordinare l'incanto. Il giudice dell'esecuzione, a conclusione della vendita, dispone con decreto le modalità di versamento del prezzo e il termine entro il quale deve essere effettuato tale versamento. Per le vendite senza incanto è necessario presentare l'istanza in busta chiusa. Alla domanda non occorre allegare l'assegno per le spese di partecipazione ma, deve essere corredata da un assegno circolare non trasferibile intestato al partecipante dell'importo pari al 10 % della somma offerta e inserita in una busta chiusa sulla quale viene indicato uno pseudonimo del partecipante. Sempre in funzione di una partecipazione consapevole, altra novità riguarda la figura del custode (art. 559 ss. c.p.c.). A differenza di quanto accadeva in precedenza, di fatto, la nomina avverrà in favore di un terzo. Ciò dovrebbe procurare molteplici vantaggi. Innanzitutto, sarà possibile visitare l'immobile e, inoltre, verrà favorita una gestione dinamica in termini di valorizzazione del fabbricato. La nomina in favore del debitore si avrà solo nelle ipotesi in cui questi occupi l'immobile o quando il giudice ritenga che la sua sostituzione non abbia alcuna utilità.
Quanto costa	Per le vendite mobiliari: imposta di registro proporzionali rispetto all'importo della vendita. Per le vendite immobiliari: oltre il prezzo di aggiudicazione l'importo della tassa di registro, variabile in ragione della natura del bene, del soggetto aggiudicatario e dell'uso del bene stesso, la tassa di trascrizione, bolli e diritti per le copie necessarie.
Tempo medio necessario	L'offerta deve rispettare i tempi medi di vendita.

Richiesta/rilascio copie

Cos'è	Gli atti del giudice in originale restano nel fascicolo d'ufficio. E' possibile richiedere il rilascio di copie per gli usi consentiti dalla legge.
Chi lo può richiedere	Le parti del processo, direttamente o tramite i difensori costituiti o chiunque ne dimostri il legittimo interesse.
Dove si richiede	Presso la cancelleria delle Esecuzioni.
Cosa occorre	Compilare il modello di richiesta con l'indicazione del richiedente, della qualità, specificando l'uso per cui si richiede .
Quanto costa	Varia dal numero delle copie
Tempo medio necessario	A vista, se la richiesta è urgente, altrimenti dopo 3 giorni. Ai delegati, per uso registrazione, viene messa a disposizione una copia immediatamente dopo la pubblicazione del decreto senza richiesta.

Richiesta di trascrizione del Privilegio

Cos'è	I contratti relativi a vendite con riserva di proprietà o con pagamento rateale o differito, nonché i contratti di locazione con diritto di opzione o con patto di trasferimento della proprietà al conduttore per effetto del pagamento dei canoni aventi per oggetto macchine utensili o di produzione, nuove, di prezzo unitario non inferiore a euro 258,23, devono essere trascritti, a richiesta dell'interessato che intende beneficiare delle agevolazioni di cui alla Legge n.1329/65 (legge Sabbatini), nel registro <i>speciale</i> tenuto presso il Tribunale nella cui circoscrizione sono stipulati. L'interessato deve applicare, in una parte essenziale e ben visibile della macchina, un contrassegno recante l'indicazione del nome del venditore o locatore, del tipo di macchina, del numero di matricola della stessa, dell'anno di fabbricazione, del tribunale nella cui circoscrizione viene stipulato il contratto e del numero della trascrizione. La trascrizione effettuata ai sensi della legge 1329/65 rende opponibile la riserva della proprietà, o dei diritti del locatore, nonché il privilegio legale, ai terzi acquirenti che hanno trascritto o iscritto l'acquisto del loro diritto posteriormente alla trascrizione stessa. A trascrizione effettuata l'interessato potrà richiedere il numero della registrazione che dovrà essere impresso nell'apposita targhetta che andrà affissa dal funzionario dell'Ufficio sul corpo principale della macchina.
Chi lo può richiedere	I Notai nell'interesse dei creditori.
Dove si richiede	Presso la cancelleria delle Esecuzioni.
Cosa occorre	2 note di trascrizione in bollo; 2 certificati di origine in bollo; 2 copie notarili dei contratti con gli estremi della registrazione, in bollo.
Quanto costa	1 marca per diritto di certificazione da € 3.54 per ogni nota e certificato di origine e per ogni contratto in più.
Tempo medio necessario	Per l'apposizione delle targhette e del sigillo l'interessato dovrà prendere appuntamento con il funzionario incaricato del servizio. Il procedimento si conclude di norma entro 10 giorni dal deposito in cancelleria

Certificato di esistenza di procedure esecutive sia esistenti che definite

Cos'è	Il certificato viene richiesto per sapere se sono stati eseguiti pignoramenti o sequestri nell'ultimo triennio a carico del richiedente. L'art.15 della L. 183 del 2011 dispone che "dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate ai privati dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/00".
Chi lo può richiedere	Chiunque vi abbia interesse.
Dove si richiede	Presso la cancelleria delle Esecuzioni.
Cosa occorre	L'istanza in bollo
Quanto costa	All'istanza va allegata una marca da Euro 3,54 per diritti di cancelleria ed una marca da bollo da euro 14,62 da apporre sul certificato.
Tempo medio necessario	Entro 3 giorni dal deposito

Area Fallimentare
Deposito istanza di fallimento

Cos'è	E' il ricorso con cui si chiede la dichiarazione di fallimento.
Chi lo può richiedere	I creditori, il pubblico ministero o in alcuni casi anche il debitore personalmente
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Fallimentare
Cosa occorre	Istanza corredata dei documenti a sostegno di essa ai sensi della legge fallimentare e in particolare: il titolo, in originale o copia autentica, a fondamento del credito; -certificato visura della camera di commercio
Quanto costa	contributo unificato di € 85,00 ; 1 marca da bollo da € 8,00 per notifiche

Richiesta/rilascio copie

Cos'è	E' il servizio di rilascio di copie conformi o informi di atti e documenti contenuti nei fascicoli delle procedure concorsuali.
Chi lo può richiedere	Uno o più creditori oltre che il Pubblico Ministero, anche il debitore. I soggetti legittimati dalla legge fallimentare previa autorizzazione del Giudice Delegato.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Fallimentare
Cosa occorre	Istanza redatta in carta semplice.
Quanto costa	Varia dal numero delle copie
Tempo medio necessario	A vista se urgente, altrimenti entro 3 giorni

Certificato d'inesistenza procedure concorsuali

Cos'è	E' una certificazione da cui risulti l'inesistenza di fallimenti e/o altre procedure concorsuali a carico di una persona fisica e/o di una persona giuridica. L'art.15 della L. 183 del 2011 dispone che "dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate ai privati dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/00".
Chi lo può richiedere	La persona fisica e/o giuridica titolari di impresa individuale e/o società.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Fallimentare
Cosa occorre	Istanza in bollo
Quanto costa	1 marca da bollo da euro 14.62 da apporre sull'istanza; 1 marca da bollo da euro 14.62 da apporre sulla certificazione; 1 marca per diritti di cancelleria pari a € 3,54.

Deposito istanza di ammissione al passivo

Cos'è	La domanda di ammissione al passivo di un credito, di restituzione o rivendicazione di beni mobili e immobili.
Chi lo può richiedere	I creditori o chi vanta il diritto nei confronti del fallimento.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Fallimentare
Cosa occorre	Si propone con ricorso da depositare presso la cancelleria del Tribunale competente almeno 30 giorni prima dell'udienza fissata per l'esame dello stato passivo.
Quanto costa	Esente

Rilascio copie stato passivo esecutivo ai lavoratori creditori

Cos'è	E' il servizio di rilascio di copie conformi degli stati passivi resi esecutivi dal Giudice Delegato ai lavoratori già insinuati nel fallimento al fine di accedere al Fondo di Garanzia presso l'INPS.
Chi lo può richiedere	I lavoratori ammessi al fallimento.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Fallimentare
Cosa occorre	Istanza redatta in carta semplice.
Quanto costa	Esente
Tempo medio necessario	A vista se urgente, altrimenti entro 3 giorni.

Incarichi giudiziari in materia fallimentare

Cos'è	E' la possibilità di essere iscritti nell'elenco dei curatori per ottenere incarichi nell'ambito dei procedimenti concorsuali.
Chi lo può richiedere	I professionisti regolarmente iscritti nei relativi albi professionali
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Fallimentare
Cosa occorre	Istanza e curriculum vitae.
Quanto costa	1 marca da bollo da €. 14,62.

Richiesta esdebitazione

Cos'è	L' esdebitazione è un beneficio che si concede al fallito, persona fisica, in presenza di particolari requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'art 142 della legge fallimentare. Si tratta di un beneficio concesso solo all'imprenditore persona fisica (e quindi non le società) che abbia cooperato con gli organi della procedura fornendo documenti e informazioni utili alla procedura: che nei 10 anni precedenti non abbia beneficiato di altra esdebitazione; che non abbia depauperato l'attivo; che non abbia esposto debiti inesistenti; che non abbia aggravato il dissesto rendendo difficoltosa la ricostruzione del patrimonio; che non sia stato condannato per bancarotta fraudolenta o delitti contro l'economia pubblica, commercio e industria. L'ammissione all'esdebitazione è subordinata anche alla parziale soddisfazione dei crediti concorsuali. In presenza di tali requisiti il tribunale, con lo stesso decreto di chiusura, dichiara d'ufficio inesigibili i crediti concorsuali non soddisfatti integralmente nei confronti del debitore. L'esdebitazione comprende tutti i debiti dell'ex fallito anteriori al fallimento. L'art 143 legge fallimentare dispone che l'esdebitazione sia concessa con lo stesso decreto che dichiara la chiusura del fallimento o anche con decreto emanato su ricorso del debitore entro l'anno successivo alla chiusura.
Chi lo può richiedere	L'imprenditore persona fisica nei cui confronti sia stata aperta una procedura fallimentare.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Fallimentare
Cosa occorre	L'istanza scritta.
Quanto costa	Contributo unificato di €.85,00 ed una marca da bollo di €.8,00

Partecipazione alle vendite fallimentari senza incanto

Cos'è	Le aste giudiziarie sono uno strumento per attuare la vendita forzata di un bene. La legge prevede che, se un privato o una società sono gravati da debiti insoluti, i loro beni possano essere oggetto di vendita forzata. Viene, così, permesso ai creditori di assicurarsi il soddisfacimento del loro avere e all'acquirente di ottenere i diritti sul bene che spettavano a colui che ha subito l'espropriazione, fatti salvi gli effetti del possesso di buona fede. Le modalità con le quali si possono svolgere tali vendite sono di due tipi: vendita senza incanto e vendita con incanto. La legge 28 dicembre 2005, n. 263 e la più recente legge 24 febbraio 2006, n. 52 prevedono che la modalità senza incanto sia quella che, in via preliminare, se non vi sono opposizioni o se su di esse si raggiunge l'accordo, debba essere adottata. Solo in subordine, nel caso in cui l'asta senza incanto non ottenga risultati, si potrà procedere alla vendita con incanto.
Chi lo può richiedere	Chiunque vi abbia interesse.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Fallimentare
Cosa occorre	Nella vendita senza incanto, (artt. 570 ss. c.p.c.), i partecipanti presentano le offerte d'acquisto in busta chiusa in Cancelleria entro le ore 12.00 della giornata precedente quella fissata per la vendita con l'indicazione del prezzo, del tempo, del modo di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta. Tali buste vengono, poi, aperte nell'udienza fissata per l'esame delle offerte alla presenza dei vari offerenti. Sull'offerta, il giudice dell'esecuzione sente le parti e i creditori iscritti non intervenuti. Se è superiore al valore dell'immobile aumentato di un quinto, viene considerata senz'altro accolta. Se, invece, è inferiore a tale valore, il giudice non può procedere con la vendita se vi è il dissenso del creditore procedente o se ritiene che vi siano concrete possibilità di miglior vendita col sistema dell'incanto. In caso di più offerte valide, viene indetta una gara tra gli offerenti assumendo come prezzo a base d'asta il valore dell'offerta più alta. Se, invece, la gara non può aver luogo per mancanza di adesioni da parte degli offerenti, il giudice potrà decidere se disporre la vendita a favore del maggior offerente oppure ordinare l'incanto. Il giudice dell'esecuzione, a conclusione della vendita, dispone con decreto le modalità di versamento del prezzo e il termine entro il quale deve essere effettuato tale versamento. Per le vendite senza incanto è necessario presentare l'istanza in busta chiusa. Alla domanda non occorre allegare l'assegno per le spese di partecipazione ma, deve essere corredata da un assegno circolare non trasferibile intestato al partecipante dell'importo pari al 10 % della somma offerta e inserita in una busta chiusa sulla quale viene indicato uno pseudonimo del partecipante. Sempre in funzione di una partecipazione consapevole, altra novità riguarda la figura del custode (art. 559 ss. c.p.c.). A differenza di quanto accadeva in precedenza, di fatto, la nomina avverrà in favore di un terzo. Ciò dovrebbe procurare molteplici vantaggi. Innanzitutto, sarà possibile visitare l'immobile e, inoltre, verrà favorita una gestione dinamica in termini di valorizzazione del fabbricato. La nomina in favore del debitore si avrà solo nelle ipotesi in cui questi occupi l'immobile o quando il giudice ritenga che la sua sostituzione non abbia alcuna utilità.
Quanto costa	Per le vendite mobiliari: imposta di registro proporzionali rispetto all'importo della vendita. Per le vendite immobiliari: oltre il prezzo di aggiudicazione l'importo della tassa di registro, variabile in ragione della natura del bene, del soggetto aggiudicatario e dell'uso del bene stesso, la tassa di trascrizione, bolli e diritti per le copie necessarie.

Partecipazione alle vendite fallimentari con incanto

Cos'è	Le aste giudiziarie sono uno strumento per attuare la vendita forzata di un bene. La legge prevede che, se un privato o una società sono gravati da debiti insoluti, i loro beni possano essere oggetto di vendita forzata. Viene, così, permesso ai creditori di assicurarsi il soddisfacimento del loro avere e all'acquirente di ottenere i diritti sul bene che spettavano a colui che ha subito l'espropriazione, fatti salvi gli effetti del possesso di buona fede. Le modalità con le quali si possono svolgere tali vendite sono di due tipi: vendita senza incanto e vendita con incanto. La legge 28 dicembre 2005, n. 263 e la più recente legge 24 febbraio 2006, n. 52 prevedono che la modalità senza incanto sia quella che, in via preliminare, se non vi sono opposizioni o se su di esse si raggiunge l'accordo, debba essere adottata. Solo in subordine, nel caso in cui l'asta senza incanto non ottenga risultati, si potrà procedere alla vendita con incanto
Chi lo può richiedere	Chiunque vi abbia interesse.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Fallimentare
Cosa occorre	Nella vendita con incanto (artt. 576 ss. c.p.c.), si realizza immediatamente una gara fra i diversi offerenti. Il giudice dell'esecuzione stabilisce, con ordinanza, le modalità con le quali effettuare la vendita, il prezzo base dell'incanto, il giorno e l'ora dell'asta, la misura minima dell'aumento da apportarsi alle offerte, l'ammontare della cauzione, le modalità e il termine entro il quale il prezzo deve essere depositato. Le offerte non sono efficaci se non superano il prezzo base d'asta o l'offerta precedente nella misura indicata nell'ordinanza di vendita. Ogni offerente non è più tenuto per la sua offerta nel momento in cui essa è superata da un'altra, anche se poi questa viene dichiarata nulla. Per partecipare alle vendite con incanto è necessario depositare in cancelleria l'istanza entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita unitamente al documento di riconoscimento, codice fiscale e un assegno circolare contenente la cauzione ed altro assegno contenente le somme di trasferimento. La nuova normativa, che ha riformato in più punti il codice di procedura civile, ha previsto, ex art. 490 c.p.c., l'obbligo di pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza del giudice e della relazione di stima su appositi siti internet almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte o della data dell'incanto. Viene, così, consentita una partecipazione più ampia alle aste giudiziarie, tradizionalmente riservate ai soli operatori professionali. Sempre in funzione di una partecipazione consapevole, altra novità riguarda la figura del custode (art. 559 ss. c.p.c.). A differenza di quanto accadeva in precedenza, di fatto, la nomina avverrà in favore di un terzo. Ciò dovrebbe procurare molteplici vantaggi. Innanzitutto, sarà possibile visitare l'immobile e, inoltre, verrà favorita una gestione dinamica in termini di valorizzazione del fabbricato. La nomina in favore del debitore si avrà solo nelle ipotesi in cui questi occupi l'immobile o quando il giudice ritenga che la sua sostituzione non abbia alcuna utilità.
Quanto costa	Per le vendite mobiliari: imposta di registro proporzionali rispetto all'importo della vendita. Per le vendite immobiliari: oltre il prezzo di aggiudicazione l'importo della tassa di registro, variabile in ragione della natura del bene, del soggetto aggiudicatario e dell'uso del bene stesso, la tassa di trascrizione, bolli e diritti per le copie necessarie.

Servizi Area Penale

Richiesta/rilascio copie atti processuali e provvedimenti dei magistrati

Cos'è	E' la richiesta di ottenere copia di un atto, di un verbale contenuto in un fascicolo processuale penale di una sentenza o di altro provvedimento giudiziario (decreto penale). Le copie possono essere: <ul style="list-style-type: none"> • semplici - vengono richieste ai soli fini di conoscere il contenuto dell'atto ; • autentiche - sono munite della certificazione di conformità all'originale; • in forma esecutiva - se si tratta di titoli esecutivi per legge e dei quali si chiede l'esecutorietà
Chi lo può richiedere	Le parti e i loro difensori e, più in generale, chiunque ne abbia interesse previa autorizzazione del magistrato di riferimento.
Dove si richiede	Presso la Cancelleria Penale
Cosa occorre	L'istanza scritta in apposito modulo reso disponibile dalla cancelleria
Quanto costa	Dipende dal numero delle pagine
Tempo medio necessario	A vista, se la richiesta è urgente, altrimenti dopo 3 giorni.

Patrocinio a Spese dello Stato

Cos'è	Il patrocinio a spese dello Stato è un istituto che garantisce l'assistenza legale gratuita a chi non ha un reddito sufficiente per sostenere il costo del patrocinio di un avvocato. L'ammissione può essere richiesta (e se concessa è valida) per ogni grado e per ogni fase del processo e per tutte le eventuali procedure derivante ed incidentali, comunque connesse, salvo nella fase dell'esecuzione. Il beneficio non è concesso: nei procedimenti penali per evasione di imposte; se il richiedente è assistito da più di un difensore.
Chi lo può richiedere	Possono richiedere il patrocinio a carico dello Stato: i cittadini italiani; gli stranieri e gli apolidi residenti nello Stato; l'indagato, l'imputato, il condannato; l'offeso dal reato, e il danneggiato che intendano costituirsi parte civile; Il limite di reddito per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato è di € 10.628,16 (limite aggiornato con decreto 20/1/2009 del Ministero della Giustizia). Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia compreso l'istante; contestualmente, il limite di reddito viene elevato di 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi.
Dove si richiede	La richiesta deve essere presentata alla cancelleria del giudice dinanzi al quale pende il relativo procedimento penale (GIP nel corso delle indagini e Giudice del Dibattimento nella fase successiva).
Cosa occorre	La domanda può essere: presentata personalmente dall'interessato con allegata fotocopia di un documento di identità valido; presentata dal difensore (che dovrà autenticare la firma di chi la sottoscrive. La domanda sottoscritta dall'interessato deve contenere: la richiesta di ammissione al patrocinio, le generalità anagrafiche ed il codice fiscale, l'attestazione dei redditi percepiti nell'anno precedente e l'impegno a comunicare le eventuali variazioni di reddito.
Quanto costa	Esente

Richiesta di liquidazione onorari di ausiliari del giudice (periti, tecnici, professionisti) nelle varie fasi processuali

Cos'è	È la richiesta fatta ai fini del pagamento delle proprie competenze in ordine alle richieste di perizia fatte dal Giudice.
Chi lo può richiedere	Gli ausiliari del Giudice (medici, ingegneri, periti, custodi giudiziari, interpreti e traduttori).
Dove si richiede	Presso la Cancelleria del Giudice che ha richiesto la perizia.
Cosa occorre	Istanza scritta redatta in carta semplice
Quanto costa	Esente

Richiesta/ Rilascio certificazioni relative e connesse ai procedimenti penali

Cos'è	E' la richiesta di ottenere una attestazione relativa: allo stato dei procedimenti; - alla presenza in un procedimento di un avvocato quale unico difensore; alla partecipazione all'udienza per i praticanti avvocati. L'art.15 della L. 183 del 2011 dispone che "dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate ai privati dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/00".
Chi lo può richiedere	Le parti interessate e i loro difensori, e i tirocinanti avvocati.
Dove si richiede	Cancelleria del Gip -Gup- Dibattimento monocratico e collegiale.
Cosa occorre	Istanza scritta redatta in carta semplice
Quanto costa	1 marca per diritti di cancelleria di €. 3,54
Tempo medio necessario	A vista, se la richiesta è urgente, altrimenti dopo 3 giorni

Servizi Area Amministrativa

Istanza di rimborso delle indennità dovute ai testimoni

Cos'è	Il cittadino chiamato a testimoniare in un processo penale dinanzi l'Autorità giudiziaria ha diritto al rimborso delle spese di viaggio, per andata e ritorno, pari al prezzo del biglietto di seconda classe sui servizi di linea o se autorizzato dall'autorità giudiziaria al prezzo del biglietto aereo della classe economica.
Chi lo può richiedere	Il cittadino chiamato a testimoniare dinanzi l'Autorità giudiziaria.
Dove si richiede	Ufficio Spese di Giustizia.
Cosa occorre	La domanda può essere presentata attraverso l'utilizzo dell'apposito modulo messo a disposizione dall'Ufficio. Alla domanda vanno allegati: Citazione del PM; Certificato di avvenuta partecipazione all'udienza rilasciato dal cancelliere; Titolo di viaggio.
Quanto costa	Esente

Iscrizione all'albo dei CTU e dei periti

Cos'è	Presso ogni Tribunale è istituito un albo dei consulenti tecnici (CTU), diviso in categorie. L'albo è tenuto dal Presidente del Tribunale. Il professionista che si iscrive all'Albo verrà incaricato dai giudici per la redazione di perizie sulla materia di propria competenza.
Chi lo può richiedere	Possono ottenere l'iscrizione all'albo coloro che sono forniti di speciale competenza tecnica in una determinata materia, sono di spiccata condotta morale e sono iscritti nelle rispettive associazioni professionali. Nessuno può essere iscritto in più di un albo.
Dove si richiede	Ufficio Servizi Amministrativi.
Cosa occorre	Domanda in bollo da €.14,62; L'art.15 della L. 183 del 2011 dispone che "dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate ai privati dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre, nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/00". Autocertificazione in sostituzione del certificato del casellario giudiziale; Autocertificazione dei dati anagrafici e di residenza nella Circostrizione del Tribunale; Autocertificazione relativa all'iscrizione all'Ordine Professionale (oppure al Ruolo Periti Esperti della Camera Di Commercio- in mancanza Ordine Professionale). E' Facoltativa la produzione dei Curriculum Vitae in bollo, dettagliato, nonché eventuali titoli e documenti ritenuti utili per consentire di valutare il possesso, da parte del richiedente, della "speciale competenza tecnica" richiesta dall'art.15 disp.att. C.p.c. Fotocopia documento di identità in corso di validità e del codice fiscale.
Quanto costa	La tassa di concessione governativa di €.168,00 dovrà essere versata solo dopo l'accoglimento della domanda di iscrizione (mediante versamento sul c/c postale n.8904 intestato a "Agenzia delle Entrate centro Operativo di Pescara Tassa Concessioni Governative – Sicilia").
Tempo medio necessario	A cadenza semestrale si provvede all'aggiornamento dell'albo

Richiesta/rilascio informazioni relative al titolo e a sua corrispondenza con i dati riportati sulle cartelle esattoriali

Cos'è	È la richiesta, dopo aver ricevuto la cartella esattoriale, sullo stato del proprio debito erariale derivante da un processo penale, allo scopo di estinguere il debito
Chi lo può richiedere	Il condannato debitore erariale e/o il suo difensore.
Dove si richiede	Ufficio Recupero Crediti
Cosa occorre	Richiesta verbale
Quanto costa	Esente

6. Glossario

Accesso ai Documenti Amministrativi

È il diritto che ciascun cittadino ha di esaminare e richiedere copia dei documenti amministrativi di cui ha interesse, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge (articolo 22 della legge n. 241 del 1990). Questo diritto è riconosciuto per assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa ed è escluso solo per i documenti coperti da segreto, che costituiscono una eccezione alla regola generale.

Appello

È un mezzo di impugnazione per chiedere la riforma di un provvedimento del giudice di primo grado ritenuto, in tutto o in parte, ingiusto. Nello specifico impedisce che la sentenza passi in giudicato, e permette un riesame della controversia relativamente ai punti del provvedimento impugnati, sicché la nuova sentenza sostituisce quella impugnata. In materia penale, l'appello impedisce anche l'esecuzione della sentenza impugnata; in materia civile invece la sentenza di primo grado è sempre immediatamente esecutiva, ma la sospensione dell'esecuzione può essere concessa dal giudice dell'appello.

Certificato

È un atto attraverso il quale la pubblica amministrazione documenta fatti o attesta diritti. Nei casi previsti dalla legge, è rilasciato anche da privati investiti di pubbliche funzioni (notai, avvocati, medici ecc.). Il certificato fa piena prova di quanto in esso affermato, fino a querela di falso.

Consiglio di Stato

È un organo che ha funzioni consultive e funzioni giurisdizionali in ambito amministrativo. In qualità di organo consultivo (tre sezioni) il Consiglio si esprime in merito a tutte le materie riguardanti la Pubblica Amministrazione e si esprime attraverso il pronunciamento di pareri che possono essere facoltativi o obbligatori. In qualità di organo giurisdizionale (tre sezioni) è competente a decidere nel giudizio di secondo grado in merito ai provvedimenti emessi dai Tribunali Amministrativi Regionali.

Consiglio Superiore della Magistratura (Csm)

È l'organo previsto dalla Costituzione per l'autogoverno della magistratura. Adotta i provvedimenti riguardanti assunzioni, assegnazioni, trasferimenti e promozioni dei magistrati, nonché i provvedimenti disciplinari. È composto dal Presidente della Repubblica (che lo presiede) dal primo Presidente della Corte di Cassazione e dal Procuratore Generale presso di essa (che ne sono membri di diritto) e da ventiquattro membri elettivi che durano in carica quattro anni: due terzi sono magistrati ordinari (eletti dalla magistratura), un terzo sono professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati con quindici anni di esercizio (cosiddetti membri laici eletti dal Parlamento in seduta comune).

Corte Costituzionale

È un organo previsto dalla nostra Costituzione per: – giudicare sulla costituzionalità delle leggi, cioè per verificare se queste sono conformi a quanto stabilito dalla stessa Costituzione – giudicare sui conflitti di competenza tra i poteri dello Stato (legislativo,

amministrativo, giurisdizionale), su quelli tra Stato e Regioni o tra le Regioni – giudicare sull'ammissibilità dei referendum abrogativi – giudicare penalmente, nei casi previsti dalla legge, il Presidente della Repubblica. È formata da 15 giudici che restano in carica 9 anni: 5 sono nominati dal Presidente della Repubblica, 5 dal Parlamento in seduta comune, 5 dai magistrati ordinari e amministrativi di grado più elevato. Ogni tre anni i giudici della Corte Costituzionale eleggono tra loro un Presidente. Per giudicare penalmente il Presidente della Repubblica (cosa mai avvenuta sinora) ai 15 giudici se ne aggiungono altri 16 che vengono estratti a sorte da una lista di cittadini (eleggibili al Senato) compilata dal Parlamento ogni 9 anni.

Corte d'appello

È un organo della giurisdizione ordinaria, civile e penale composto da tre giudici. È competente a giudicare in secondo grado di giudizio, detto appunto grado d'appello, sulle sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale. Ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione territoriale, circoscrizione che prende il nome di distretto e che generalmente corrisponde al territorio di una Regione e ha sede nel suo capoluogo.

Corte dei Conti

È un organo previsto dalla Costituzione (articoli 100 e 103) che svolge funzioni di controllo di legittimità sugli atti del Governo e della pubblica amministrazione; sulla gestione del bilancio dello Stato, delle amministrazioni pubbliche e degli enti sovvenzionati dallo Stato. Svolge anche funzioni giurisdizionali in materia di contabilità pubblica e di pensioni dei funzionari dello Stato. Si articola in sezioni di controllo e sezioni giurisdizionali, per le questioni di maggior rilievo opera a sezioni unite. La Corte dei Conti ha anche funzioni consultive (attraverso la predisposizione di pareri) e referenti (in quanto è chiamata a riferire direttamente alle Camere sul risultato delle verifiche).

Corte di Assise

È un organo della giurisdizione ordinaria penale competente a giudicare in primo grado solo per alcuni gravi reati. È composta da un Presidente (magistrato di Corte di Appello), da un giudice a latere (magistrato di Tribunale) e da sei giudici popolari. Nello svolgimento della loro funzione i giudici popolari sono equiparati ai magistrati di Tribunale e partecipano alla formazione della sentenza con parità di voto.

Corte di Assise di Appello

È competente a giudicare in secondo grado di giudizio (appello) sulle sentenze pronunciate in primo grado dalla Corte di Assise.

Corte di Cassazione

È l'organo supremo della giurisdizione e ha il compito di assicurare l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge. Inoltre regola i conflitti di competenza, di giurisdizione e attribuzione all'interno della magistratura. In materia civile e penale, è competente a riesaminare le sentenze o i provvedimenti pronunciati nei precedenti gradi di giudizio solo per motivi di diritto (giudizio di legittimità) cioè per verificare se il giudice di merito, nel pronunciarsi, abbia correttamente interpretato e applicato la legge. È suddivisa in sezioni cosiddette semplici (sei penali, tre civili, una per le controversie di lavoro) e nei casi di particolare rilievo giudica a sezioni unite. Ha sede a Roma, e ha giurisdizione su tutto il territorio della Repubblica.

Custodia Cautelare

La custodia cautelare in carcere o in un luogo di cura è una limitazione della libertà personale dell'imputato che si applica prima della sentenza irrevocabile di condanna per esigenze cautelari processuali (e cioè se vi è pericolo di fuga o di inquinamento delle prove) o se vi sono esigenze di tutela della collettività (ossia se vi è il pericolo di nuovi reati) nell'ipotesi in cui si procede per reati gravi e sussistono gravi indizi colpevolezza nei confronti dell'indagato o dell'imputato.

Decreto emesso dal Giudice

Termine con il quale viene denominato quel provvedimento emanato dal giudice nell'ambito del processo civile, penale ed amministrativo. Di regola non ha funzione decisoria ma solo ordinatoria, non presuppone l'insorgere di questioni tra le parti, non necessita, quindi, di contraddittorio e non deve essere motivato. Può essere pronunciato d'ufficio oppure su istanza di parte, orale o scritta, presentata in udienza o fuori

Decreto Ingiuntivo

È un provvedimento di condanna con il quale il giudice civile ordina al debitore il pagamento di una somma o la consegna di una cosa a favore del creditore che offre una determinata prova scritta del suo diritto. Tale decreto viene emesso dal giudice senza aver sentito il debitore, il quale può proporre opposizione.

Difesa d'ufficio

È la difesa garantita a ciascun imputato che non abbia provveduto a nominare un proprio difensore di fiducia o ne sia rimasto privo. È prevista dalla legge al fine di garantire il diritto di difesa in ogni processo, diritto inviolabile dell'uomo riconosciuto dalla Costituzione. Il difensore d'ufficio è nominato dal giudice o dal pubblico ministero sulla base di un elenco di difensori predisposto dal Consiglio dell'ordine forense, d'intesa con il Presidente del Tribunale. Il difensore d'ufficio ha l'obbligo di prestare il suo patrocinio e può essere sostituito solo per giustificato motivo. Le spese della difesa di ufficio sono a carico dell'imputato ma, se questi ha diritto al gratuito patrocinio, sono a carico dello Stato.

Diritto alla Privacy

È il diritto che ogni cittadino ha di decidere che le informazioni che riguardano la propria vita privata vengano trattate da altri a meno che il soggetto volontariamente non presti il proprio consenso. La materia trova fondamento innanzitutto negli artt. 14, 15 e 21 della Carta Costituzionale ed è regolata da varie leggi. Si segnala in particolare il D.Lgs. del 30/06/2003 n. 196, denominato "Codice in materia di Protezione dei dati personali" che disciplina in maniera analitica il trattamento dei dati personali.

Funzione Giudicante/Funzione Requirente

La funzione giudicante è la funzione svolta dagli organi giudiziari (i giudici) a cui è attribuito il compito di decidere le controversie o di pronunciarsi sugli affari di loro competenza. La funzione requirente è invece esercitata dai magistrati che svolgono

attività di pubblico ministero e hanno il compito di svolgere le indagini utilizzando la polizia giudiziaria e di esprimere richieste o pareri agli organi giudicanti.

Giudice di Pace

Il Giudice di Pace inizia la sua attività a partire dal 1° maggio 1995 in sostituzione del Giudice Conciliatore il cui ufficio è abolito. Rispetto al Giudice Conciliatore ha una competenza in materia civile molto più ampia oltre ad una competenza in materia penale per fatti lievi e che non richiedono accertamenti complessi. Il Giudice di Pace ha iniziato a svolgere le funzioni di giudice penale a partire dal 1° gennaio 2002. Il Giudice di Pace è un magistrato onorario al quale temporaneamente sono assegnate funzioni giurisdizionali. Dura in carica quattro anni e alla scadenza può essere confermato una sola volta. Al compimento del 75° anno d'età cessa dalle funzioni. E' tenuto ad osservare i doveri previsti per i magistrati ed è soggetto a responsabilità disciplinare. Il Giudice di Pace è un magistrato onorario e non di carriera e non ha un rapporto di impiego con lo Stato. Egli percepisce una indennità cumulabile con i trattamenti pensionistici e di quiescenza.

Giudice Unico

Il Giudice Unico di primo grado è una nuova figura istituita con la riforma dell'ordinamento giudiziario. Il decreto del 1998 ha abolito l'ufficio del Pretore trasferendo le sue competenze al Tribunale ordinario in materia sia civile che penale, escluso quanto attribuito al Giudice di pace. Il Tribunale ordinario decide, sia in materia civile che penale, prevalentemente in composizione monocratica (giudice singolo) e per specifiche ipotesi in composizione collegiale (collegio di tre giudici).

Giudici Popolari

I giudici popolari sono cittadini chiamati a comporre la Corte di Assise o la Corte di Assise di Appello insieme ai giudici togati. I loro nominativi sono estratti a sorte da apposite liste comunali. La nomina a giudice popolare è subordinata ad alcuni requisiti necessari: la cittadinanza italiana, l'età compresa tra i 30 e i 65 anni, il godimento dei diritti civili e politici, la buona condotta morale, la licenza di Scuola Media Inferiore (per la Corte di Assise), licenza di Scuola Media Superiore (per la Corte di Assise di Appello). Sono esclusi magistrati e funzionari in servizio all'ordine giudiziario, gli appartenenti alle Forze Armate e alla Polizia, membri di culto e religiosi di ogni ordine e congregazione.

Giudizio Abbreviato

Il giudizio abbreviato è uno dei riti alternativi introdotti dal nuovo codice di procedura penale. È caratterizzato dal fatto che con esso si evita il Dibattimento e la decisione viene presa dal giudice allo stato degli atti delle indagini preliminari svolte dal Pubblico Ministero, che assumono valore di prova. Con esso l'imputato rinuncia al Dibattimento e alle sue garanzie, accettando di essere giudicato in base agli atti raccolti nelle indagini

preliminari e contenuti nel fascicolo del Pubblico Ministero. In cambio, in caso di condanna, la pena è ridotta di un terzo.

Giurisdizione

È una delle funzioni fondamentali dello Stato, esercitata dai magistrati che costituiscono l'ordine giudiziario. È diretta all'applicazione delle norme giuridiche ai singoli casi concreti. La giurisdizione si distingue in ordinaria e speciale. La giurisdizione ordinaria è esercitata da magistrati ordinari e riguarda le materie che la legge non riserva ai giudici speciali. Sono organi della giurisdizione ordinaria, ad esempio, il Tribunale e la Corte di Cassazione. La giurisdizione speciale, invece, riguarda materie che la legge riserva a una magistratura speciale. Sono organi della giurisdizione speciale, ad esempio, i Tribunali Amministrativi Regionali e il Consiglio di Stato. A seconda degli ambiti e delle competenze la giurisdizione si differenzia in costituzionale, civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare. Lo strumento principale dell'attività giurisdizionale è il processo, che attraverso il contraddittorio delle parti mira alla pronuncia di un provvedimento, ad esempio una sentenza, con cui la legge viene interpretata e applicata al caso concreto

Grado di Giudizio

Indica la fase in cui si trova un giudizio: l'ordinamento italiano accoglie il principio del doppio grado di giudizio secondo il quale è ammesso un riesame della decisione emessa in primo grado. Il giudizio di primo grado è quello in cui il giudice esamina e giudica una causa nel merito per la prima volta, mentre il secondo grado (o in grado d'appello) quello in cui il giudice riesamina e si pronuncia sulla stessa causa per la seconda volta. È inoltre ammesso un giudizio di legittimità, ossia di controllo sulla legalità dei precedenti gradi di giudizio, che si svolge avanti alla Corte di Cassazione.

Gratuito Patrocinio

Oggi definito come "Patrocinio a spese dello Stato" (cfr.). Si tratta di un beneficio previsto dalla Costituzione relativo al riconoscimento dell'assistenza legale gratuita, per promuovere un giudizio o per difendersi davanti al giudice, alle persone che non sono in grado di sostenerne le spese. È previsto per le cause civili, penali, amministrative, per il processo d'impugnazione del decreto di espulsione di stranieri e per i ricorsi al garante per la protezione dei dati personali. Il gratuito patrocinio per i procedimenti giudiziari trova la sua disciplina nel decreto del Presidente della Repubblica del 30/5/2002 n. 115, recante il TU in materia di spese dello Stato.

Impugnazione

È un rimedio giuridico creato per rimuovere uno svantaggio derivante da un provvedimento del giudice che si ritiene, in tutto o in parte, viziato. Attraverso l'impugnazione è possibile chiedere un controllo del provvedimento impugnato da parte di un giudice diverso da quello che lo ha emesso e ottenere così una nuova pronuncia.

Imputato

Una persona indagata o meno acquista la qualità di imputato quando viene fatta nei suoi confronti la richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, di applicazione della pena, ovvero di decreto di citazione diretta a giudizio o di giudizio direttissimo. L'attribuzione di un reato (imputazione) avviene da parte del pubblico ministero a conclusione delle indagini preliminari; fino a quel momento il soggetto potenziale autore dell'illecito non può essere considerato imputato, ma persona sottoposta alle indagini (indagato).

Indagato

Si acquista il termine di indagato quando il pubblico ministero indaga su una persona e lo deve iscrivere nel registro delle notizie di reato: da quale momento la persona è formalmente indagata. Pertanto, l'indagato è solo una persona sottoposta ad indagini preliminari.

Magistrato Togato e Onorario

Nell'ambito della giurisdizione ordinaria, con il termine magistrato togato si indica il magistrato di carriera che esercita la funzione giurisdizionale (di giudice o di pubblico ministero) a tempo indeterminato, nominato mediante pubblico concorso e regolato dalle norme sull'ordinamento giudiziario, con remunerazione continuata. Il magistrato onorario, invece, è il magistrato nominato con particolari procedure e non legato allo Stato da un rapporto di pubblico impiego ma di servizio onorario; le funzioni del giudice onorario sono temporanee e l'incarico è remunerato in maniera diversa secondo le funzioni esercitate (giudice di pace, giudice aggregato, giudice onorario di Tribunale, vice procuratore onorario, esperto presso il Tribunale per i minorenni).

Notificazione

È l'attività con la quale l'ufficiale giudiziario o altra persona specificamente indicata dalla legge (messo comunale, polizia giudiziaria, avvocato) porta formalmente un atto a conoscenza del destinatario, attraverso la consegna di una copia conforme all'originale dell'atto.

Ordinanza emessa dal Giudice

Termine con il quale viene denominato quel provvedimento emesso dal giudice nell'ambito del processo civile, penale ed amministrativo. Normalmente sono volte a regolare lo svolgimento del processo e non hanno valenza decisoria, Di norma deve essere brevemente motivato e può essere successivamente modificata o revocata dal giudice che l'ha emanata.

Patteggiamento

Si tratta di un procedimento penale speciale nel quale l'imputato e il Pubblico Ministero chiedono al giudice l'applicazione di una pena ridotta fino a un terzo rispetto a quella prevista per il reato commesso. Il patteggiamento è ammesso solo per i reati minori. Presupposto del patteggiamento è l'implicita ammissione di colpevolezza da parte dell'imputato e l'accordo tra imputato e Pubblico Ministero sulla scelta di questo rito speciale. Il giudice può accogliere la richiesta dell'imputato in ordine alla pena anche quando il Pubblico Ministero non è d'accordo. Se la sentenza è pronunciata sull'accordo tra imputato e pubblico ministero, l'appello non è ammesso.

Persona Fisica

La persona fisica per l'ordinamento giuridico è qualsiasi essere umano. La persona fisica è un soggetto di diritto: è dotato di capacità giuridica, è titolare di diritti e doveri.

Persona Giuridica

Le persone giuridiche sono organizzazioni collettive, considerate come soggetti distinti dalle persone fisiche che le compongono ed esse stesse soggetti di diritto, dotate di capacità giuridica e titolari di diritti e doveri. Sono persone giuridiche le associazioni riconosciute, le fondazioni, i comitati riconosciuti, le società di capitali e gli enti pubblici.

Processo per direttissima (Giudizio Direttissimo)

È un procedimento penale speciale caratterizzato da un iter molto veloce, a cui si può ricorrere in caso di arresto in flagranza di reato, o di confessione dell'imputato. Sono ipotesi in cui, data l'evidenza delle prove, viene meno la necessità di procedere a particolari indagini, per cui il processo si svolge direttamente saltando le fasi dell'udienza preliminare e, nella maggior parte dei casi, delle indagini preliminari.

Processo

È l'insieme delle attività previste e disciplinate da norme giuridiche (così dette norme processuali) attraverso le quali viene esercitata la giurisdizione: si svolge davanti ad un giudice, con la partecipazione dei soggetti interessati (le parti del giudizio) e mira a una pronuncia finale (il provvedimento giurisdizionale, ad esempio una sentenza) che impone l'applicazione della legge al caso concreto.

Procura della Repubblica

È l'ufficio dell'ordinamento giudiziario cui sono addetti i magistrati che svolgono le funzioni di Pubblico Ministero (P.M.). L'ufficio del P.M. è istituito presso la Corte di Cassazione, le Corti di Appello, i Tribunali ordinari e i Tribunali per i minorenni. Essi formano, nel loro complesso, la magistratura cd. requirente. La funzione principale del pubblico ministero è l'esercizio dell'azione penale: con l'avvio dell'azione penale il

pubblico ministero avvia il processo penale. Il Pubblico Ministero vigila anche sull'osservanza delle leggi, sulla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci, richiedendo nei casi d'urgenza i provvedimenti che ritiene necessari.

Sentenza

È il provvedimento giurisdizionale contenente una decisione, emanato dal giudice nel processo sia civile che penale. Generalmente è l'atto conclusivo o finale del giudizio. La sua forma è stabilita dalla legge, è pronunciata in nome del popolo italiano con l'intestazione Repubblica italiana. Contiene il dispositivo (l'enunciazione della decisione del giudice in forma sintetica) e la motivazione (l'insieme delle ragioni che giustificano la decisione del giudice).

Tribunale Amministrativo Regionale

È un organo della giurisdizione amministrativa, competente a giudicare in primo grado sui provvedimenti amministrativi impugnati per motivi di legittimità (cioè di conformità alla legge) e lesivi di un interesse legittimo (cioè di un interesse del singolo corrispondente ad un interesse pubblico generale); in alcuni ambiti ha giurisdizione di merito o esclusiva. Il TAR ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione, che coincide con il territorio della Regione, e ha sede nel suo capoluogo. È suddiviso in sezioni e le sue decisioni sono assunte da un collegio di tre giudici. Contro le decisioni del TAR è ammesso ricorso, in secondo grado, davanti al Consiglio di Stato.

Tribunale di Sorveglianza

Il Tribunale di sorveglianza è uno dei due organi in cui si articola la magistratura di sorveglianza. La magistratura di sorveglianza è un organo giurisdizionale che ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, interviene in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione di misure di sicurezza. Si compone di due organi giurisdizionali: il Magistrato di sorveglianza, organo monocratico e il Tribunale di sorveglianza, organo collegiale. Il Tribunale di sorveglianza opera sia come giudice di primo grado che come giudice di secondo grado rispetto al magistrato di sorveglianza. La competenza territoriale è estesa all'intero distretto di Corte d'appello. È composto di magistrati di sorveglianza in servizio nel distretto o nella circoscrizione territoriale della sezione distaccata di Corte d'appello e da professionisti esperti in psicologia, servizi sociali, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica.

Tribunale Ordinario

È il Giudice con competenza in materia sia civile che penale per un ambito territoriale detto circondario. Dopo l'abolizione del Pretore, il Tribunale ordinario è rimasto Giudice unico di primo grado, salvo talune competenze minori del Giudice di pace per le quali è quest'ultimo il giudice di primo grado. Perciò, il Tribunale ordinario giudica anche in secondo grado sugli appelli proposti contro le sentenze del Giudice di pace. Il Tribunale

ordinario giudica in composizione collegiale (tre giudici) e in composizione monocratica (un giudice singolo). Le sentenze del Tribunale ordinario sono impugnabili, mediante l'appello, davanti alla Corte d'Appello per motivi concernenti il fatto che ha dato origine alla causa (motivi di merito) e davanti alla Corte di Cassazione, mediante ricorso per cassazione, per motivi concernenti questioni di puro diritto (motivi di legittimità) o di attribuzione tra le varie giurisdizioni (motivi di giurisdizione). Il Tribunale ordinario esercita anche le funzioni di Giudice tutelare, oltre ad altre specifiche funzioni stabilite dalla legge. I Tribunali ordinari sono 166, due dei quali appositamente istituiti in area di tribunali metropolitani.

Tribunale per i Minorenni

Il Tribunale per i minorenni è un organo giurisdizionale, autonomo e specializzato, con funzioni di giudice di primo grado per tutti gli affari penali, civili e amministrativi che coinvolgono soggetti minorenni per procedimenti che riguardano reati, misure rieducative, adozioni, potestà dei genitori, amministrazione patrimoniale, tutela ed assistenza. I giudici che compongono il collegio hanno competenza per tutti i procedimenti che riguardano: reati, misure rieducative, adozioni, potestà dei genitori, amministrazione patrimoniale, tutele ed assistenza.

Uffici di Sorveglianza

La magistratura di sorveglianza è un organo giurisdizionale che ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, interviene in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione di misure di sicurezza. Si compone di due organi giurisdizionali: il Magistrato di sorveglianza, organo monocratico e il Tribunale di sorveglianza, organo collegiale. Le ordinanze conclusive del procedimento sono sempre ricorribili per Cassazione, e per le ordinanze in materia di misure di sicurezza, è previsto anche il riesame nel merito.

Volontaria Giurisdizione

È l'attività che viene esercitata dal giudice non per comporre una lite, ma nell'interesse di uno o più soggetti, per il rilascio di autorizzazioni, omologazioni, nomine, revoche, ecc. In genere il giudice adotta questi provvedimenti con decreto emesso in Camera di Consiglio.